
OTB

BILANCIO FINANZIARIO

2025

ONLY THE BRAVE.

OTB

BILANCIO FINANZIARIO

2025



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	30
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO	36
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	44
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	142

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2025 sarà probabilmente ricordato come uno degli anni più complessi per il settore della moda, segnato da un rallentamento dovuto alle congiunture geopolitiche ed economiche globali. In questo contesto, sono fiero della stabilità e della resilienza dimostrate dal Gruppo OTB, che ha saputo affrontare le difficoltà con una struttura solida e coesa e con una visione chiara sul futuro. In un periodo in cui l'incertezza ha rappresentato uno dei fattori più evidenti, abbiamo continuato a perseguire la nostra strategia con lucidità e convinzione, puntando sulla creatività come valore distintivo e asset strategico per rafforzare ulteriormente le fondamenta del nostro sviluppo futuro.

Sono convinto che la creatività debba rimanere sempre al centro dei processi aziendali, anche nei momenti più sfidanti. È l'unica vera arma che abbiamo per uscire da ogni crisi, perché ci permette di anticipare il cambiamento, innovare e trasformare le difficoltà in opportunità di crescita. Spinti da questa filosofia, nel corso dell'anno abbiamo inaugurato una nuova direzione creativa per tre brand del Gruppo, con l'arrivo di Glenn Martens in Maison Margiela, Simone Bellotti in Jil Sander e Meryll Rogge in Marni.

Per me la creatività non è solo estetica, ma una visione strategica che si unisce all'innovazione, alla sostenibilità e al coraggio di fare impresa in modo contemporaneo ed è questa la direzione che guida tutto il Gruppo OTB. Continueremo a puntare con determinazione sul prodotto e sulla filiera, che rappresentano da sempre un pilastro fondamentale del nostro sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

In questo scenario, il Gruppo OTB ha chiuso l'esercizio con un fatturato di circa 1,7 miliardi, segnando un -4,8% a cambi costanti, un volume totale degli investimenti pari a 64 milioni di euro e una posizione finanziaria netta in crescita del 29%, con una generazione di cassa positiva. Gli investimenti si sono concentrati in particolare sullo sviluppo dei canali diretti e su progetti di innovazione, con un focus crescente su soluzioni di intelligenza artificiale e clienteling.

Maison Margiela ha continuato il suo percorso di crescita, registrando un incremento di oltre l'8% e confermandosi oggi come uno dei brand più iconici e desiderati a livello mondiale. Anche Diesel ha raggiunto risultati molto positivi, ottenendo il livello di profittabilità più alto degli ultimi dieci anni, un traguardo che testimonia l'efficacia del lavoro fatto per riposizionare il marchio.

Dal punto di vista geografico, il Giappone si conferma un mercato chiave, arrivando a rappresentare oltre il 27% del fatturato globale, mentre il Nord America mostra segnali di crescita. Registriamo inoltre i primi riscontri positivi in aree ad alto potenziale dove abbiamo recentemente investito, come il Medio Oriente e il Messico, a conferma della forza e della rilevanza internazionale dei nostri brand.

Tra i momenti più significativi dell'anno, a gennaio 2026 abbiamo rinnovato per cinque anni e dieci stagioni l'accordo di licenza fra Staff International e Dsquared2, rafforzando una collaborazione ultraventennale e avviando un nuovo percorso condiviso con il brand.

La sostenibilità rimane centrale nella nostra visione. Anche nel 2025 abbiamo proseguito il nostro percorso per rendere l'azienda sempre più responsabile, aumentando ulteriormente l'utilizzo di materiali a minore impatto ambientale nelle nostre collezioni. In particolare, Diesel ha impiegato questi materiali in circa il 90% dei capi della nuova collezione denim. Parallelamente, abbiamo incrementato l'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili. Crediamo che l'attenzione per il pianeta debba andare di pari passo con creatività e innovazione, ed è questo il nostro modo di interpretare il futuro della moda.

Allo stesso modo, con OTB Foundation abbiamo continuato a fare la differenza per le persone in situazioni di bisogno e per le comunità. Abbiamo realizzato progetti di educazione nelle scuole contro il bullismo e le dipendenze, interventi di emergenze in Paesi colpiti dalla guerra e iniziative a sostegno dell'empowerment femminile e della lotta contro la violenza di genere, con risultati di cui vado davvero fiero.

Il 2025 è stato per me anche un anno di grande valore personale, grazie al conferimento della Légion d'honneur da parte del Governo francese. Un riconoscimento che rappresenta uno stimolo a rafforzare ulteriormente la nostra presenza in Francia che, insieme all'Italia, esprime l'eccellenza nel nostro settore.

Guardando al futuro, nonostante un contesto caratterizzato da elevata incertezza e forti tensioni geopolitiche, ci siamo posti obiettivi ambiziosi e continueremo a investire con determinazione per rendere OTB uno dei gruppi di riferimento nel panorama della moda internazionale. Una visione che non sarebbe possibile senza il contributo delle oltre 7.000 persone del nostro Gruppo, il cui talento, impegno e coraggio continuano a essere la vera forza che ci permette di affrontare le sfide e costruire il nostro futuro.

Renzo Rosso
Presidente e Fondatore del Gruppo OTB





OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI OTB S.P.A.

In carica per il triennio 2024 – 2026 (fino all'approvazione del bilancio 2026)

Presidente:

Renzo Rosso

Amministratore Delegato:

Ubaldo Minelli

Consiglieri:

Stefano Rosso

Arianna Roberta Alessi

Carlo Purassanta

Cristina Bombassei

COLLEGIO SINDACALE DI OTB S.P.A.

In carica per il triennio 2025 – 2027 (fino all'approvazione del bilancio 2027)

Presidente:

Cristiano Agogliati

Sindaci Effettivi:

Yuri Zugolaro

Bettina Solimando

Sindaci Supplenti:

Alessandra Maggioni

Silvia Daccò

SOCIETÀ DI REVISIONE

In carica per il triennio 2025 – 2027 (fino all'approvazione del bilancio 2027)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE



ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO E DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

Nel corso del 2025 l'economia globale ha continuato a operare in un contesto caratterizzato da elevata complessità, con dinamiche influenzate dal permanere di tensioni geopolitiche, da un quadro macroeconomico ancora incerto e da un processo di graduale normalizzazione delle politiche monetarie. L'andamento dei mercati internazionali risulta eterogeneo, con ritmi di crescita differenziati tra le principali aree geografiche e una domanda che si mantiene selettiva. Permangono inoltre elementi di volatilità legati all'evoluzione dei costi energetici, alle condizioni finanziarie e alle politiche commerciali.

Negli Stati Uniti l'economia ha registrato una crescita pari al 2,2%, in rallentamento rispetto al 2,8% dell'esercizio precedente. L'inflazione si è attestata intorno al 2,7%, mentre il mercato del lavoro ha mostrato segnali di raffreddamento, con meno di 200.000 nuovi occupati e un tasso di disoccupazione salito al 4,3%. I consumi restano comunque il principale driver della crescita, pur evidenziando una maggiore prudenza da parte delle famiglie.



In Cina l'economia evidenzia una crescita attesa intorno al 5%, sostenuta da stimoli fiscali e monetari e da politiche orientate a innovazione ed efficienza produttiva. I consumi mostrano segnali di ripresa, mentre il settore immobiliare permane debole. Le esportazioni si mantengono complessivamente resilienti grazie alla diversificazione dei mercati, nonostante le tensioni commerciali con gli Stati Uniti, e continuano a rappresentare una componente rilevante del sostegno alla crescita.



In Giappone l'economia ha evidenziato una crescita contenuta, con un PIL in aumento dell'1,1% nel 2025, dopo la contrazione registrata nell'esercizio precedente. Nel quarto trimestre si è osservato un lieve miglioramento successivo alla flessione del terzo trimestre. Il contesto resta caratterizzato da una domanda interna moderata e da condizioni finanziarie ancora a supporto della stabilizzazione del ciclo economico.

Nell'Eurozona la crescita si è mantenuta moderata e disomogenea: la Spagna ha registrato un'espansione sostenuta (2,8%), mentre la Francia ha evidenziato incrementi più contenuti (0,8%), la Germania è rimasta stagnante. L'inflazione prosegue nel graduale rientro verso il 2%. Il quadro resta influenzato da una domanda interna debole e da una dinamica industriale ancora incerta.

In Italia l'attività economica evidenzia una crescita contenuta, sostenuta nel corso dell'anno dalle esportazioni e dagli investimenti, favoriti questi ultimi dagli incentivi connessi al PNRR. Nel quarto trimestre la crescita è proseguita moderatamente, trainata dai servizi e da un parziale recupero industriale. L'inflazione si mantiene su livelli contenuti, con valori inferiori al 2%, mentre il mercato del lavoro mostra segnali di miglioramento.

Con riferimento al settore della moda italiano, in cui opera la Società, il 2025 sarà probabilmente ricordato come uno degli anni più complessi, con una contrazione del fatturato pari a circa -2,6%, a fronte di un valore complessivo stimato in circa 93 miliardi di euro. Nel corso dell'anno sono emersi segnali di progressiva stabilizzazione, con una ripresa dei comparti core dopo una fase prolungata di contrazione e una maggiore tenuta dei segmenti a più alto posizionamento. Le prospettive indicano un ritorno alla crescita nel 2026, in un contesto che resta comunque selettivo. L'export si conferma leva strategica, pur in calo nel 2025 (-4,1%), con attese di recupero nel prossimo esercizio.

In questo contesto, si evidenzia la resilienza dimostrata dal Gruppo OTB. Le fasi di maggiore complessità mettono in luce il valore delle risorse umane e dello spirito di squadra, i piani implementati e le competenze diffuse all'interno del Gruppo consentono di guardare al futuro con fiducia, potendo contare su una struttura solida e coesa.

In questo contesto, il Gruppo OTB, cui fanno capo:

- il Gruppo Diesel che produce e distribuisce articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel nel segmento del *premium casual wear*;
- Brave Kid S.r.l. che produce e distribuisce in licenza articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel, MM6 Maison Margiela, Marni, Dsquared2, N21, MYAR e Max&Co per le collezioni bambino;
- Staff International S.p.A., operante nel settore del *luxury*, gestendo in licenza la produzione e distribuzione di marchi alto di gamma, come Dsquared2; si occupa inoltre della progettazione e produzione di scarpe e borse per tutto il Gruppo OTB e della progettazione e produzione delle collezioni per il marchio Jil Sander, Maison Margiela e Marni;
- Il Gruppo Marni, operante nel settore del *luxury*, concentra la sua attività nel *core business* dell'abbigliamento donna, uomo e relativi accessori; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.. Tramite la partecipata Marni USA Ltd., il Gruppo Marni detiene il 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, società statunitense proprietaria del marchio di lusso AMIRI, fondato a Los Angeles nel 2014 da Mike Amiri. Forte di una visione moderna del lusso, AMIRI siede accanto ai marchi degli stilisti più affermati nei migliori negozi del mondo.
- Il Gruppo Margiela, che opera nel settore del *pret-à-porter* e si occupa della distribuzione dei prodotti a marchio "Maison Margiela"; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.;
- Viktor&Rolf B.V. titolare dell'omonimo marchio;
- Il Gruppo Jil Sander, acquisito nel 2021, che opera nel settore del *luxury* con il marchio Jil Sander fondato nel 1968 dall'omonima designer tedesca,

e dei quali la vostra società è la controllante, chiude il 2025 con un *total turnover* pari a 1.632,0 milioni di euro, in flessione del 7,0% rispetto al 2024 (1.754,4 milioni di euro), influenzate dal calo generalizzato del canale *wholesale*, dal rallentamento del mercato cinese ed europeo, trend che sono stati parzialmente compensati dalla performance positiva di Maison Margiela (+8,4%), dalla crescita del Nord America e del Middle East, dalla tenuta del mercato giapponese e dalla stabilità del canale *retail*.

Il risultato netto *adjusted* è negativo e si attesta a 50,4 milioni di euro, depurato di oneri non ricorrenti pari a 56,0 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2024) e la posizione finanziaria netta negativa a 536,8 milioni di euro, che diventa positiva per 39,9 milioni di euro se si escludono le attività e passività relative al trattamento contabile dei cosiddetti diritti d'uso (IFRS 16) (negativa per 561,8 milioni di euro nel 2024, positiva per 31,2 milioni di euro se si escludono le attività e passività per *leasing*).

Si precisa che il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IFRS, mentre il bilancio civilistico della vostra società continua ad essere redatto in conformità delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dell'OIC.

EVENTI DI RILIEVO

Nel corso dell'esercizio l'economia globale ha continuato a operare in un contesto caratterizzato da elevata complessità, tuttora influenzato dal perdurare delle tensioni geopolitiche, da un quadro macroeconomico incerto e da dinamiche di mercato in progressivo assestamento. In tale scenario, la domanda ha evidenziato dinamiche differenziate tra aree geografiche e canali distributivi, con una contrazione continua del canale di vendita wholesale e una performance sotto le aspettative in talune aree geografiche per quanto riguarda il canale retail, rendendo necessario un continuo adattamento delle strategie operative.

In particolare, per i *brand* Marni e Jil Sander si è deciso di rivedere la strategia sul canale retail implementando una razionalizzazione della rete distributiva mediante la chiusura di punti vendita non performanti e di nominare un nuovo direttore creativo.



La situazione complessa del mercato e gli effetti derivanti dalle azioni intraprese sopra evidenziate con riferimento ai *brand* Marni e Jil Sander hanno avuto un riflesso negativo sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo OTB.

Ciononostante, il Gruppo OTB ha proseguito nell'attuazione di iniziative finalizzate al rafforzamento della posizione competitiva, con particolare attenzione all'efficienza operativa, alla disciplina finanziaria e allo sviluppo selettivo delle attività. In tale ambito, sono proseguiti gli investimenti in innovazione tecnologica, volti a rendere i processi più efficienti ed efficaci, nei rapporti con gli stakeholder sia interni che esterni, nonché il proseguo dell'implementazione della strategia di sostenibilità del Gruppo, investendo nella formazione sulla sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione. Le azioni intraprese sono state orientate alla salvaguardia della solidità patrimoniale e finanziaria e al mantenimento della continuità aziendale.



Diesel ha migliorato la propria profittabilità, registrando il miglior risultato degli ultimi dieci anni, grazie agli importanti investimenti effettuati negli scorsi anni per il riposizionamento del marchio. Il brand ha continuato a promuovere i propri valori di democraticità e inclusione, organizzando il primo show totalmente pubblico durante la Milano Fashion Week di settembre 2025 per la presentazione della collezione Spring/Summer '26. Nel 2025 sono proseguiti gli investimenti nei canali diretti, con importanti aperture a Berlino e Seul. In particolare, a Seul è stato inaugurato nel distretto di Hannam uno dei più grandi flagship store del brand, concepito come hub culturale capace di integrare moda, design e trend globali.

Nel comparto luxury, Maison Margiela prosegue nel suo trend positivo (+8,4%) e rappresenta il brand con la crescita più significativa all'interno del Gruppo. Con la nomina di Glenn Martens alla direzione creativa, il brand è stato protagonista della Haute Couture Week di Parigi a luglio, con la prima sfilata Artisanal del designer, e la successiva collezione Ready to Wear a ottobre 2025. Nel corso dell'anno il marchio ha proseguito la sua espansione retail internazionale, con l'ingresso in Canada, l'apertura dei primi store in Messico e il rafforzamento della presenza in Medio Oriente.

Nel 2025 Jil Sander ha annunciato la nomina di Simone Bellotti quale Direttore Creativo del brand, con l'obiettivo di elevare ulteriormente il posizionamento di una Maison strategica per il Gruppo. Bellotti ha presentato la sua prima collezione Ready to Wear Spring/Summer '26 durante la Milano Fashion Week di settembre 2025, seguita dalla Pre-Collection Fall/Winter 2026. Nel corso dell'anno, il marchio ha rafforzato la propria presenza retail nella regione Asia Pacific con nuove aperture in Cina e Giappone. Jil Sander ha inoltre presentato la prima linea di fragranze in collaborazione con Coty, *Olfactory Series 1*, e ha rilanciato la storica collaborazione con Puma, riprendendo un dialogo pionieristico tra lusso e sport iniziato nel 1998.

Marni ha avviato una nuova fase con il cambio di direzione creativa, affidata a Meryll Rogge, scelta che riflette la volontà di rafforzare l'identità del marchio attraverso una visione contemporanea e coerente con il DNA originale della Maison. Meryll Rogge ha già presentato nel corso del 2025 una capsule collection di successo destinata ai canali diretti del brand e la Pre-Collection Fall/Winter '26.

Viktor Horsting e Rolf Snoeren, fondatori e designer di Viktor&Rolf – riconfermati alla direzione creativa della Maison di Haute Couture nel febbraio del 2025 – hanno celebrato i trent'anni di carriera con la mostra "*Viktor&Rolf. Fashion Statements*" che, dopo Monaco di Baviera, è stata portata al High Museum of Art di Atlanta. Continua il successo della ultraventennale collaborazione della Maison con L'Oréal nel segmento delle fragranze di lusso con best seller globali come Flowerbomb e Spicebomb. Nel corso dell'anno, Viktor&Rolf è ritornata al prêt-à-porter con la collezione Fall/Winter '25.

Staff International, asset strategico di OTB e piattaforma produttiva e logistica per i brand del Gruppo e in licenza per Dsquared2, ha rinnovato l'accordo con Dsquared2 per cinque anni – dieci stagioni – a partire dalla Spring/Summer '27. L'operazione rafforza una collaborazione ultraventennale e segna l'avvio di una nuova fase di sviluppo strategico condiviso. Nel 2025 l'azienda ha riconfermato per ulteriori cinque anni l'accordo di distribuzione in Giappone del brand Amiri.

Nel corso dell'anno si è svolta la quarta edizione della Scuola dei Mestieri, l'Academy interna di Staff International volta a formare i futuri talenti del Made in Italy. Dal suo avvio nel 2021, la Scuola ha accolto più di 50 giovani professionisti, di cui oltre l'85% è stato inserito all'interno delle aziende del Gruppo.

Brave Kid, azienda specializzata nella produzione e distribuzione worldwide di prodotti kidswear dei marchi del Gruppo e in licenza, ha consolidato il proprio business e a partire dalla stagione Spring/Summer '26 ha internalizzato la ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione della linea footwear per i marchi Diesel e per la licenza di MAX&Co. Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito gli investimenti nei canali diretti per rafforzare il controllo della distribuzione e della relazione con il cliente finale. Cresce il peso dei canali retail, outlet e online sul business del Gruppo, che rappresentano oggi il 60% del fatturato. Nel corso dell'anno è proseguito il lavoro di razionalizzazione del network con nuove aperture, relocation e chiusure, che hanno portato la rete a 600 punti vendita diretti a fine 2025.

Nell'area Asia Pacific è stato attuato un cambio di governance, con l'integrazione del mercato coreano sotto il coordinamento del Giappone, Paese che si riconferma centrale per il Gruppo. L'obiettivo è quello di estendere le best practice consolidate nel mercato giapponese e sostenere lo sviluppo di un mercato ad alto potenziale come la Corea.

Nel corso dell'anno il Gruppo OTB ha avviato le operations dirette in Messico, con l'apertura dei primi 9 punti vendita, e ha iniziato il programma per l'estensione del business della joint venture con Chalhoub Group in Qatar e Kuwait a partire dal 2026.

A seguito di queste operazioni, il Gruppo conta una presenza diretta in 27 Paesi ed è attivo con i suoi canali di vendita in oltre 100 mercati.

Il Gruppo ha proseguito gli investimenti in innovazione tecnologica con l'obiettivo di rendere le attività più efficienti ed efficaci, sia a livello interno sia nei rapporti con clienti e fornitori. Le iniziative hanno riguardato la completa trasposizione in cloud dei sistemi a supporto dei dipartimenti finance, logistica e commerciale per alcuni brand del Gruppo. Inoltre, sono state introdotte soluzioni di Intelligenza Artificiale nelle attività quotidiane di diversi team, finalizzate a ridurre le attività a basso valore aggiunto e a potenziare le competenze dei collaboratori per migliorare la qualità del lavoro. L'AI è stata inoltre integrata nel clienteling tramite strumenti virtuali di vendita, nell'ambito di progetti sviluppati in collaborazione con uno dei principali player tecnologici a livello globale, che saranno annunciati a breve. L'Intelligenza Artificiale è stata applicata anche in alcune fasi della supply chain.

OTB ha continuato a svolgere un ruolo di leadership come Steering Member di Aura Blockchain Consortium e a estendere ulteriormente l'adozione della tecnologia blockchain all'interno dei propri processi, garantendo un Certificato Digitale di Autenticità a tutti i prodotti di Jil Sander, Maison Margiela e Marni. Grazie alla progressiva standardizzazione e scalabilità di queste operazioni, il Gruppo ha superato i due milioni di prodotti registrati in blockchain dall'avvio del progetto.

Questo percorso ha posto le basi per l'implementazione del Passaporto Digitale (Digital Product Passport – DPP). Nel corso dell'anno OTB ha avviato progetti pilota dedicati, con l'obiettivo di anticipare la regolamentazione europea che entrerà in vigore nel 2027.

A riconoscimento dell'approccio innovativo e collaborativo del Consorzio, nel settembre 2025 Aura ha ricevuto il Groundbreaker Award ai Sustainable Fashion Awards di Camera Nazionale della Moda Italiana.

OTB, i suoi brand e le sue aziende hanno continuato l'implementazione della strategia di sostenibilità "Be Responsible. Be Brave.". In particolare, il Gruppo ha superato l'80% dell'acquisto di energia da fonti rinnovabili nei consumi globali delle proprie operation e ha continuato a investire nella formazione sulla sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione. Un obiettivo significativo è stato l'incremento dell'utilizzo di materiali a minore impatto ambientale nelle collezioni dei propri brand, in particolare Diesel ha usato questi materiali nel 90% dei capi della nuova collezione denim. Inoltre, con riferimento alla gestione della *supply chain*, Diesel ha intensificato i controlli lungo la filiera, con particolare *focus* su fornitori e subfornitori con sede in Italia.

OTB continua ad essere membro attivo delle principali organizzazioni per lo sviluppo responsabile del settore della moda. Nel 2025 ha rafforzato il suo impegno continuo e concreto, contribuendo in modo diretto al lavoro congiunto di gruppi e brand dell'industry all'interno di The Fashion Pact, del Consorzio Re.Crea, nonché della Sustainable Markets Initiative promossa da Re Carlo III.

Il Gruppo ha riconfermato i suoi investimenti a supporto della filiera, proseguendo il progetto C.A.S.H., lanciato nel 2013 per garantire sostegno finanziario ai partner più virtuosi. Dall'inizio del programma, il volume totale dei finanziamenti è cresciuto a circa 700 milioni di euro.

OTB ha inoltre contribuito attivamente ai tavoli di lavoro istituiti dalle Associazioni di categoria del settore che hanno portato alla redazione del Protocollo di Legalità per le Filiere Produttive della Moda, allo scopo di creare un sistema condiviso per la trasparenza e la legalità della filiera del Made in Italy.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Il Gruppo ha riaffermato la volontà di integrare la sostenibilità in modo trasversale a tutti i livelli dell'organizzazione, riconoscendola come una leva strategica per la crescita. In quest'ottica, sono stati realizzati importanti programmi di training con partner accademici internazionali, rivolti a tutti i collaboratori del Gruppo. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione degli uffici stile e sviluppo prodotto, al fine di promuovere un cambiamento di mindset già nelle fasi di design e sviluppo delle collezioni.

Nel 2022 la Commissione europea ha condotto un'ispezione presso la sede della società controllata Jil Sander S.p.A. a Milano, avente ad oggetto eventuali accordi e/o pratiche concordate per coordinare prezzi e comportamenti di mercato futuri nello Spazio Economico Europeo, almeno dal 2020. Nel corso del 2025 la vicenda si è definitivamente conclusa senza alcuna conseguenza per il Gruppo.

Nel corso dell'anno 2025 il Gruppo OTB è stato oggetto di alcune verifiche fiscali da parte dell'amministrazione finanziaria in Italia ed all'estero.

La verifica fiscale in essere sulla controllata Staff International S.p.A. ha portato ad un atto di recupero notificato nel corso dell'esercizio relativamente agli anni 2017, 2018, 2019, 2020, avente oggetto il presunto indebito utilizzo in compensazione, negli anni d'imposta 2017, 2018, 2019 e 2020, di crediti d'imposta inesistenti per investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, per Euro 3.940 migliaia, sanzioni ed interessi. La società ha provveduto a depositare avanti alla GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI VENEZIA, ricorso contro l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto. La ricorrente Staff International S.p.A. mantiene la propria posizione, coerentemente con quanto fatto in passato in occasione della decisione di non aderire alla sanatoria.

Altre società del Gruppo, quali Diesel S.p.A., Marni France SAS, Marni Deutschland GmbH, sono oggetto di verifiche da parte delle Amministrazioni Tributarie competenti, le quali non hanno dato luogo a specifiche contestazioni avente carattere definitivo da parte delle autorità preposte.

La società Marni Group S.r.l. è stata oggetto di verifica fiscale nel corso dell'esercizio 2025, verifica chiusasi senza alcun rilievo a carico della società.

Infine, le controllate OTB Korea LTD e Margiela Shanghai Trading CO. LTD, sono oggetto di verifica da parte delle autorità doganali dei rispettivi paesi di residenza; tali verifiche, tutt'ora in corso, non hanno dato ad oggi un riscontro quantitativo in termini di rischio.

Inoltre, la società controllata Diesel S.p.A. ha presentato nel corso dell'anno un'istanza di rinnovo del Bilateral Advance Pricing Agreement (BAPA) in relazione alle transazioni intercorse con la controllata giapponese Diesel Japan. Tale istanza si riferisce al quinquennio 2025-2029 e rientra nell'ambito delle procedure di accordo preventivo tra le autorità fiscali dei due Paesi, finalizzate alla definizione di metodi condivisi per la determinazione dei prezzi di trasferimento. La procedura non è ancora giunta nella sua fase conclusiva.

Considerato lo stato generale delle procedure, dei processi di verifica e l'assenza di contestazioni specifiche e quantificabili da parte delle autorità fiscali, i contribuenti interessati non ritengono che vi siano elementi di rilevanza tali da incidere sulla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo OTB.

SITUAZIONE DEL GRUPPO

Situazione economica

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati rilevati oneri non ricorrenti pari a 56,0 milioni di Euro riconducibili a maggiori svalutazioni dei magazzini per cambiamento della direzione creativa dei brand del Gruppo, alla svalutazione del goodwill del business world Marni e di alcuni assets relativi agli stores dei brand Marni e Jil Sander per perdite di valore determinate in seguito ai test di *impairment*, a maggiori oneri per il personale per ristrutturazioni aziendali e ad altri costi legati al rinnovo della licenza con Dsquared2. Gli oneri non ricorrenti sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(euro milioni)</i>	2025
Variazione delle rimanenze	(21,4)
Acquisti	(0,8)
Costi per servizi	(2,0)
Costi del personale	(1,2)
Altri costi operativi	(0,1)
Svalutazione delle immobilizzazioni	(30,5)
Totale proventi/(oneri) non ricorrenti	(56,0)

Nella situazione economica sono stati riportati gli effetti sui risultati del Gruppo degli oneri non ricorrenti.



I principali dati di sintesi del conto economico consolidato riclassificato in ottica gestionale, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente sono i seguenti (importi espressi in milioni di Euro):

<i>(euro milioni)</i>	2025	%	2024 riesposto	%	25vs24	%
Vendite nette	1.568,8	96,1%	1.691,3	96,4%	(122,5)	(7,2)%
Royalties e altri ricavi	63,2	3,9%	63,1	3,6%	0,1	0,2%
Ricavi Totali	1.632,0	100,0%	1.754,4	100,0%	(122,4)	(7,0)%
<i>proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0</i>	
Costo del venduto	(514,9)	(31,6)%	(564,9)	(32,2)%	50,0	(8,9)%
Margine lordo adjusted	1.117,1	68,4%	1.189,5	67,8%	(72,4)	(6,1)%
<i>proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>(22,2)</i>	<i>(1,4)%</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>(22,2)</i>	
Margine lordo	1.094,9	67,1%	1.189,5	67,8%	(94,6)	(8,0)%
Royalties e altri costi	(11,6)	(0,7)%	(17,0)	(1,0)%	5,4	(31,8)%
Costi di pubblicità	(99,5)	(6,1)%	(106,5)	(6,1)%	7,0	(6,6)%
Commissioni di vendita	(30,4)	(1,9)%	(29,2)	(1,7)%	(1,2)	4,1%
Spese di trasporto	(28,2)	(1,7)%	(32,4)	(1,8)%	4,2	(13,0)%
Costo del lavoro	(373,5)	(22,9)%	(375,8)	(21,4)%	2,3	(0,6)%
Spese generali	(332,3)	(20,4)%	(348,7)	(19,9)%	16,4	(4,7)%
Svalutazione dei crediti	(4,2)	(0,3)%	(2,9)	(0,2)%	(1,3)	44,8%
Risultato Operativo lordo adjusted	237,4	14,5%	277,0	15,8%	(39,6)	(14,3)%
<i>proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>(25,5)</i>	<i>(1,6)%</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>(25,5)</i>	
Risultato Operativo lordo	211,9	13,0%	277,0	15,8%	(65,1)	(23,5)%
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0,0	0,0%	(1,8)	(0,1)%	1,8	(100,0)%
Ammortamenti	(66,4)	(4,1)%	(66,2)	(3,8)%	(0,2)	0,3%
Ammortamenti attività per diritto d'uso	(150,7)	(9,2)%	(154,2)	(8,8)%	3,5	(2,3)%
Ammortamenti marchi	(10,2)	(0,6)%	(10,2)	(0,6)%	0,0	0,0%
Risultato Operativo netto (EBIT) adjusted	10,1	0,6%	44,6	2,5%	(34,5)	(77,4)%
<i>proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>(56,0)</i>	<i>(3,4)%</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>(56,0)</i>	
Risultato Operativo netto (EBIT)	(45,9)	(2,8)%	44,6	2,5%	(90,5)	(202,9)%
Proventi (oneri) finanziari	(3,4)	(0,2)%	(6,5)	(0,4)%	3,1	(47,7)%
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(3,0)	(0,2)%	(3,1)	(0,2)%	0,1	(3,2)%
Interessi sulle passività per leasing	(17,1)	(1,0)%	(16,6)	(0,9)%	(0,5)	3,0%
Utili (perdite) su cambi	(7,7)	(0,5)%	1,8	0,1%	(9,5)	(527,8)%
Risultato prima delle imposte adjusted	(21,1)	(1,3)%	20,2	1,2%	(41,3)	(204,5)%
<i>proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>(56,0)</i>	<i>(3,4)%</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>(56,0)</i>	
Risultato prima delle imposte	(77,1)	(4,7)%	20,2	1,2%	(97,3)	(481,7)%
Imposte	(29,3)	(1,8)%	(15,6)	(0,9)%	(13,7)	87,8%
Risultato Netto adjusted	(50,4)	(3,1)%	4,6	0,3%	(55,0)	(1.195,7)%
<i>proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>(56,0)</i>	<i>(3,4)%</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>(56,0)</i>	
Risultato Netto	(106,4)	(6,5)%	4,6	0,3%	(111,0)	(2.413,0)%
Risultato Netto Gruppo adjusted	(50,4)	(3,1)%	4,2	0,2%	(54,6)	(1.300,0)%
<i>proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>(56,0)</i>	<i>(3,4)%</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0%</i>	<i>(56,0)</i>	
Risultato Netto Gruppo	(106,4)	(6,5)%	4,2	0,2%	(110,6)	(2.633,3)%

Le vendite nette pari a 1.568,8 milioni di euro sono riferibili quanto a 940,9 milioni di euro ai canali diretti (*retail, outlet, online*) e quanto a 627,9 milioni di euro ai canali indiretti. Nel 2024 le vendite nette ammontavano a 1.691,3 milioni di euro di cui 961,9 milioni di euro relative ai canali diretti e 729,4 milioni di euro relative ai canali indiretti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica relativi alla somma delle vendite nette pari a 1.568,8 milioni di euro e dei ricavi per *royalties* pari a 41,3 milioni di euro, per un valore complessivo di 1.610,1 milioni di Euro, sono così dettagliati (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Ricavi	287,0	384,8	212,8	429,9	192,5	103,1	1.610,1
% su ricavi	17,8%	23,9%	13,2%	26,7%	12,0%	6,4%	100,0%

Le vendite nette diminuiscono del 7,2% rispetto all'esercizio precedente, influenzate dal calo generalizzato del canale wholesale, dal rallentamento del mercato cinese ed europeo, trend che sono stati parzialmente compensati dalla performance positiva di Maison Margiela (+8,4%), dalla crescita del Nord America e del Middle East, dalla tenuta del mercato giapponese e dalla stabilità del canale retail.



L'incidenza delle vendite dei canali diretti sul totale vendite è pari al 60,0% contro il 56,9% dell'anno precedente. Nel corso dell'anno è proseguito il lavoro di razionalizzazione del network con nuove aperture, relocation e chiusure, che hanno portato la rete a 600 punti vendita diretti a fine 2025. I ricavi per *royalties* si attestano a 41,3 milioni di euro (40,9 milioni di Euro nel 2024).

Il risultato operativo lordo *adjusted* è pari a 237,4 milioni di Euro (277,0 milioni di Euro nel 2024), con un'incidenza sui ricavi pari al 14,5% contro il 15,8% dell'anno precedente. Il risultato operativo lordo *adjusted* è stato depurato di oneri non ricorrenti pari a 25,5 milioni di Euro. Includendo gli oneri non ricorrenti il risultato operativo lordo è pari a 211,9 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi del 13,0%.

Il risultato operativo netto (EBIT) *adjusted* è pari a 10,1 milioni di Euro (44,6 milioni di Euro nel 2024), con un'incidenza sui ricavi pari a 0,6%, contro 2,5% dell'anno precedente. Il risultato operativo netto (EBIT) *adjusted* è stato depurato di oneri non ricorrenti pari a 56,0 milioni di Euro. Includendo gli oneri non ricorrenti il risultato operativo netto (EBIT) è negativo e pari a 45,9 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi di -2,8%.

La perdita netta dell'esercizio è pari a 50,4 milioni di Euro (utile di 4,6 milioni di Euro nel 2024). L'incidenza percentuale sui ricavi è pari a -6,5% contro lo 0,2% del 2024. La perdita netta dell'esercizio risente di costi relativi ad operazioni non ricorrenti pari a 56,0 milioni di Euro. Includendo gli oneri non ricorrenti la perdita netta è pari a -106,4 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi di -6,5%.

Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2025, sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	31.12.2025	%	31.12.2024 riesposto	%	25vs24	%
Attività correnti	758,5	35,3%	852,3	36,8%	(93,8)	(11,0)%
Attività non correnti	1.387,4	64,7%	1.465,4	63,2%	(78,0)	(5,3)%
Totale attività	2.145,9	100,0%	2.317,7	100,0%	(171,8)	(7,4)%
Passività correnti	628,2	29,3%	644,6	27,8%	(16,4)	(2,5)%
Passività non correnti	547,8	25,5%	571,8	24,7%	(24,0)	(4,2)%
Patrimonio netto del Gruppo	964,0	44,9%	1.094,9	47,2%	(130,9)	(12,0)%
Patrimonio netto di terzi	5,9	0,3%	6,4	0,3%	(0,5)	(7,8)%
Patrimonio netto	969,9	45,2%	1.101,3	47,5%	(131,4)	(11,9)%
Totale passività	2.145,9	100,0%	2.317,7	100,0%	(171,8)	(7,4)%

Il patrimonio netto ammonta a 969,9 milioni di Euro contro i 1.101,3 milioni di Euro del 2024.

Il movimento del patrimonio netto è dettagliatamente riportato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo può essere sintetizzata dai seguenti valori (importi espressi in milioni di Euro):

<i>(euro milioni)</i>	2025	2024 riesposto	25vs24	%
Disponibilità liquide nette iniziali	78,8	81,4	(2,6)	(3,2)%
Autofinanziamento	165,9	244,1	(78,2)	(32,0)%
Variazione capitale di funzionamento	41,6	32,4	9,2	28,4%
Variazione degli strumenti finanziari	(5,3)	2,0	(7,3)	(365,0)%
Imposte ed interessi	26,4	(5,1)	31,5	(617,6)%
Investimenti netti per aggregazioni aziendali	(6,9)	(9,6)	2,7	(28,1)%
Investimenti netti	(68,9)	(83,7)	14,8	(17,7)%
Distribuzione dividendi	(20,6)	(20,6)	0,0	0,0%
Flussi di cassa da IFRS16	(163,9)	(163,1)	(0,8)	0,5%
Flussi di cassa da altre attività di finanziamento	14,4	5,3	9,1	171,7%
Effetto delle differenze cambio	18,7	(4,3)	23,0	(534,9)%
<i>Variazione disponibilità liquide nette</i>	<i>1,4</i>	<i>(2,6)</i>	<i>4,0</i>	<i>(153,8)%</i>
Disponibilità liquide nette finali	80,2	78,8	1,4	1,8%

Indici

I principali indici economici e finanziari calcolati con riferimento ai valori *adjusted* possono essere così riepilogati:

	2025	2024 riesposto	25vs24
R.O.I.	0,47%	1,92%	(1,45)%
R.O.E.	(4,97)%	0,42%	(5,39)%
R.O.S.	0,62%	2,54%	(1,92)%
Indice di liquidità	1,21	1,32	(0,11)

Gli stessi indici calcolati sui valori non *adjusted* sono rappresentati nella tabella che segue:

	2025	2024 riesposto	25vs24
R.O.I.	(2,14)%	1,92%	(4,06)%
R.O.E.	(11,04)%	0,42%	(11,46)%
R.O.S.	(2,81)%	2,54%	(5,35)%
Indice di liquidità	1,21	1,32	(0,11)

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dal Gruppo ammontano complessivamente a 70,9 milioni di Euro contro i 86,5 milioni di Euro dell'anno precedente, e sono così ripartiti:

- 14,5 milioni di Euro in Immobilizzazioni immateriali;
- 49,5 milioni di Euro in Immobilizzazioni materiali;
- 6,9 milioni di Euro per allargamento del perimetro.



Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono focalizzati in particolare sui canali diretti (nel 2025 il lavoro di razionalizzazione del network retail ha comportato 49 nuove aperture, 58 chiusure e la relocation di alcuni store in posizioni più strategiche) e su importanti progetti di innovazione, che hanno riguardato principalmente soluzioni di AI e clienteling.

Gli investimenti per allargamento del perimetro si riferiscono all'acquisizione del business retail e e-commerce negli Emirati Arabi Uniti attraverso la società OTB ME Trading LLC, con sede a Dubai, controllata al 100% dalla società OTB Middle East FZCO, a sua volta posseduta al 60% dalla società controllante OTB S.p.A. e per il restante 40% da Chalhoub Group in Middle East. I valori delle acquisizioni sono dettagliatamente riportati nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca è orientata sia sul versante stilistico che su quello tecnologico.

Sul versante stilistico, ponendo costante attenzione all'evoluzione del gusto e dei costumi al fine di anticipare le tendenze di un mercato ormai globale e un consumatore sempre più attento e preparato. Sul versante tecnologico attraverso la ricerca di nuovi materiali, di nuovi trattamenti dei tessuti e delle materie prime in generale al fine di ottenere un prodotto finito che abbia le caratteristiche di saper abbinare la qualità e uno stile tali da garantire la riconoscibilità dell'identità di ogni singolo brand in portafoglio.

ALTRE INFORMAZIONI

Il personale e l'organizzazione

I dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre 2025 erano 6.825 contro i 6.875 al 31 dicembre 2024.

Particolare attenzione è riposta nella formazione professionale e manageriale con progetti e gruppi di lavoro che hanno coinvolto diverse società e funzioni.

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario

Come già descritto nelle Note Esplicative al bilancio consolidato, il Gruppo OTB, operando in un contesto internazionale, è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. Tali rischi rientrano principalmente nella categoria dei rischi di mercato, che possono essere ulteriormente distinti in:

- rischio di tasso, relativo agli effetti delle variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di cambio, derivante dall'operatività in valute diverse da quella di riferimento;
- rischio di liquidità, connesso alla necessità di garantire un accesso adeguato ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per sostenere i fabbisogni generati dalla gestione operativa, dagli investimenti e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di credito (o di controparte), ossia il rischio di inadempimento da parte delle controparti in relazione a obbligazioni commerciali o finanziarie, derivante dalle normali operazioni di business, nonché dalle attività di finanziamento, investimento e gestione della copertura dei rischi.

Le modalità di gestione dei rischi di tipo finanziario sono dettagliatamente descritte nelle Note Esplicative alle quali si rimanda.

Informazioni attinenti all'ambiente

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- sanzioni o pene definitive inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Azioni proprie

La Società OTB SpA non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona o tramite società controllate o collegate, azioni proprie.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per maggiori informazioni inerenti i rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto riportato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative.



Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2026 il contesto economico, politico e sociale continua a presentare elementi di incertezza, seppur accompagnati da segnali di progressiva stabilizzazione in alcune aree di mercato. In tale scenario, la Società e il Gruppo OTB proseguono nel percorso di consolidamento e sviluppo, attraverso l'attuazione di investimenti e il rafforzamento della struttura organizzativa e operativa. L'attenzione rimane focalizzata sul monitoraggio dell'evoluzione dei mercati di riferimento, sul presidio dei mercati chiave e sullo sviluppo delle attività in aree geografiche caratterizzate da maggiori prospettive di crescita. La Società e il Gruppo OTB continueranno ad adottare azioni e misure volte a mitigare gli effetti del contesto macroeconomico nel breve e nel medio periodo, mantenendo un approccio prudente nella gestione economico-finanziaria e preservando il focus strategico sui brand, sulla qualità del prodotto e sulla filiera, elementi ritenuti centrali per il perseguimento degli obiettivi di medio-lungo termine.

Breganze, 17 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Renzo Rosso

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

All'Assemblea degli Azionisti della società OTB S.p.A.

Il presente documento riguarda l'attività di controllo di legittimità svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della OTB S.p.A. (di seguito anche "OTB" o "Società") approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2026.

Il Collegio Sindacale che sottoscrive la presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2025, con durata in carica per un triennio, venendo quindi a scadere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Dalla data di conferimento dell'incarico la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, non rilevando criticità e/o eccezioni da sottoporre alla Vostra attenzione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e abbiamo incontrato il Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa al periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo interloquito, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni, con la società di revisione PWC S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2025 per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 e incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile. Dagli incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio in oggetto il Consiglio di Amministrazione, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice civile.

Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 5, che non sono avvenute iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento né di costi di sviluppo. Le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti e le Altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, si riferiscono prevalentemente ad oneri accessori per lo studio e la realizzazione di nuovi progetti strategici riguardanti lo sviluppo dei diversi canali di vendita, le attività di pianificazione correlate alla logistica, investimenti sull'innovazione digitale e robotica, nonché all'investimento per il nuovo sistema informativo contabile e gestionale SAP HANA che sarà adottato in tutto il Gruppo.

Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 6, che non sono avvenute iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamento.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio al 31 dicembre 2025 e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto attiene la verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché della revisione legale del bilancio d'esercizio rinviamo alla relazione della società di revisione. Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data 2 aprile 2026, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo.

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione del 100% della società OTB ME Trading LLC, con sede a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, da parte della società controllata OTB Middle East FZCO, posseduta al 60% dalla società controllante OTB S.p.A.;
- acquisizione della quota residua pari al 10% della società controllata BVX S.r.l.;
- liquidazione della società Marni Suisse SA, società posseduta al 100% dalla società controllata Marni Group S.r.l..

Il bilancio consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione. Nelle Note Esplicative del bilancio consolidato sono analiticamente indicati, tra l'altro, i criteri di redazione e l'area di consolidamento in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali.



In ordine alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data 2 aprile 2026, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio consolidato del Gruppo OTB, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea.*

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerato che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione e/o menzione nella presente relazione e tenendo in considerazione le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti del bilancio, PWC S.p.A., cui il Collegio rimanda, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 né ha osservazioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Breganze, 2 aprile 2026
Il Collegio Sindacale
Dott. Cristiano Agogliati
Dott.ssa Bettina Solimando
Dott. Yuri Zugolaro

**PROSPETTI DI BILANCIO
CONSOLIDATO**



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	31.12.2025	31.12.2024 riesposto
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	1	65.412	83.740
Attività immateriali a vita utile definita	1	244.897	254.936
Attività per diritto d'uso	2	534.060	555.310
Immobili, impianti e macchinari	3	313.794	333.345
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	41.429	46.979
Attività per leasing non correnti	5	2.151	0
Attività finanziarie non correnti	6	2.955	2.855
Altre attività non correnti	7	49.509	43.965
Imposte differite attive	8	135.593	144.316
Totale attività non correnti		1.389.800	1.465.446
Attività correnti			
Rimanenze	9	362.170	428.948
Crediti commerciali	10	190.766	225.605
Crediti per imposte	11	14.423	21.455
Attività per leasing correnti	5	205	20
Attività finanziarie correnti	6	26.424	10.566
Altre attività correnti	12	79.050	81.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	83.069	83.760
Totale attività correnti		756.107	852.304
Totale attività		2.145.907	2.317.750
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo	14	963.980	1.094.903
Patrimonio di terzi	15	5.943	6.404
Totale patrimonio netto		969.923	1.101.307
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti	16	448.239	461.529
Passività finanziarie non correnti	17	5.079	611
Fondi rischi e oneri	18	23.654	20.856
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	19	8.140	9.707
Altre passività non correnti	20	3.981	16.874
Imposte differite passive	21	58.695	62.202
Totale passività non correnti		547.788	571.779
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	257.599	270.939

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	31.12.2025	31.12.2024 riesposto
Altre passività correnti	23	132.023	135.404
Debiti per imposte	24	11.441	9.594
Fondi rischi e oneri	18	33.951	34.727
Passività per leasing correnti	16	128.640	131.488
Passività finanziarie correnti	25	64.542	62.512
Totale passività correnti		628.196	644.664
Totale passività		1.175.984	1.216.443
Totale patrimonio netto e passività		2.145.907	2.317.750

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	2025	2024 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	1.610.108	1.732.229
Altri ricavi operativi	29	21.884	22.182
Ricavi		1.631.992	1.754.411
Variazione delle rimanenze	30	50.523	56.303
Acquisti	31	397.755	405.410
Costi per utilizzo di beni di terzi	32	116.144	118.613
Costi per servizi	33	432.001	462.422
Costi del personale	34	374.729	375.809
Altri costi operativi	35	42.857	54.632
Ammortamenti	36	227.502	230.572
Accantonamenti e svalutazioni	37	36.425	6.018
Risultato operativo		(45.944)	44.632
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>		<i>(56.005)</i>	<i>0</i>
Proventi finanziari	38	3.404	2.915
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	39	(2.968)	(3.087)
Oneri finanziari	40	23.888	26.011
Utili (Perdite) su cambi	41	(7.672)	1.849
Risultato ante imposte		(77.068)	20.298
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>		<i>(56.005)</i>	<i>0</i>
Imposte sul reddito	42	29.384	15.747
Risultato d'esercizio		(106.452)	4.551
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>		<i>(56.005)</i>	<i>0</i>
Risultato attribuibile al Gruppo		(106.449)	4.248
Risultato delle minoranze		(3)	303

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024
		riesposto
Risultato dell'esercizio	(106.452)	4.551
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(20.100)	(690)
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge:		
<i>(Perdita)/Utile lordo da cash flow hedge</i>	18.172	(15.376)
<i>Effetto fiscale cash flow hedge</i>	(3.834)	3.163
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge	14.338	(12.213)
(Perdita)/Utile netto da cost of hedging:		
<i>(Perdita)/Utile lordo da cost of hedging</i>	250	3.006
<i>Effetto fiscale cost of hedging</i>	(49)	(633)
(Perdita)/Utile netto da cost of hedging:	201	2.373
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(5.561)	(10.530)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:		
Utile/(Perdita) attuariale su fondi relativi al personale/agenti	754	733
Effetto fiscale sulla riserva attuariale su fondi relativi al personale/agenti	(182)	(179)
Utile/(Perdita) attuariale netto su fondi relativi al personale/agenti	572	554
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	572	554
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(4.989)	(9.976)
Totale (Perdita)/utile complessivo al netto delle imposte	(111.441)	(5.425)
Attribuibili a:		
Gruppo	(110.978)	(5.829)
Minoranze	(463)	404

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	2025	2024 riesposto
Flussi di cassa da attività operativa			
Risultato d'esercizio		(106.452)	4.551
Partite non monetarie:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36	53.257	52.277
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36	23.536	24.131
Ammortamento diritto d'uso	36	150.708	154.164
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione delle immobilizzazioni		(272)	(241)
Svalutazione delle immobilizzazioni		30.494	1.777
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione dei diritti d'uso		125	(205)
Svalutazione/(Rivalutazione) delle partecipazioni	39	2.968	3.087
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti		4.168	2.928
Accantonamento/(Rilascio) fondi rischi e oneri		7.520	1.659
Ripristino di valore delle attività per diritto d'uso		0	0
Altre partite non monetarie		(143)	(22)
Totale partite non monetarie		272.366	239.555
Imposte	42	29.384	15.747
Interessi		3.389	6.495
Interessi IFRS16	38, 40	17.095	16.601
Variazione del capitale di funzionamento:			
Variazione delle rimanenze di magazzino		47.290	52.383
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti		14.476	32.677
Variazione dei debiti e delle altre passività correnti e non correnti		(20.104)	(52.625)
Totale variazione del capitale di funzionamento		41.662	32.435
Variazione degli strumenti finanziari derivati (netto)		(5.333)	2.033
Imposte sul reddito pagate		(23.475)	(43.958)
Totale flussi di cassa da attività operativa		228.636	273.459
Flussi di cassa da attività di investimento:			
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	1	(14.451)	(15.876)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	3	(49.509)	(61.048)
Cessione di immobilizzazioni immateriali		435	2.663
Cessione di immobilizzazioni materiali		(2.223)	902
Altri movimenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali		(220)	(2.419)
Acquisto di quote di minoranza		0	0
Cessione di partecipazioni		183	0
Altri movimenti delle partecipazioni non consolidate		(6.181)	(9.250)
Investimenti netti per aggregazioni aziendali		(6.958)	(9.581)
Investimenti finanziari		(98)	(903)
Dividendi ricevuti	4	3.178	2.200
Totale flussi di cassa da attività di investimento		(75.844)	(93.312)

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	2025	2024 riesposto
Flussi di cassa da attività di finanziamento			
Altri movimenti di Patrimonio Netto		0	0
Dividendi pagati agli azionisti	14	(20.000)	(20.000)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		4.684	554
Variazione delle passività finanziarie correnti		12.782	11.342
Rimborso delle passività per leasing		(163.869)	(163.097)
Interessi pagati		(3.152)	(6.552)
<i>Dividendi pagati alle minoranze</i>		(626)	(600)
<i>Altre variazioni delle minoranze</i>		0	0
Totale flussi di cassa da attività di finanziamento		(170.181)	(178.353)
Variazione delle disponibilità liquide nette		(17.389)	1.794
Effetto delle differenze di traduzione		18.735	(4.324)
Disponibilità liquide nette iniziali		78.843	81.373
Disponibilità liquide nette finali		80.189	78.843

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve
Saldo 31.12.2023 depositato	25.000	5.000	1.046.727
Cambio policy costi prestazioni stilistiche	0	0	(15.362)
Saldo 31.12.2023 riesposto	25.000	5.000	1.031.365
Destinazione utile 2023	0	0	88.360
Pagamento dividendi	0	0	(20.000)
Incrementi	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0
Utile dell'esercizio	0	0	0
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	(9.287)
Saldo 31.12.2024 riesposto	25.000	5.000	1.090.438
Destinazione utile 2024	0	0	4.248
Pagamento dividendi	0	0	(20.000)
Incrementi	0	0	0
Altri movimenti	0	0	60
Utile (Perdita) dell'esercizio			
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	15.092
Saldo 31.12.2025	25.000	5.000	1.089.838



Riserva per differenze di conversione	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(28.993)	88.360	1.136.094	6.006	1.142.100
0	0	(15.362)	(6)	(15.368)
(28.993)	88.360	1.120.732	6.000	1.126.732
0	(88.360)	0	0	0
0	0	(20.000)	0	(20.000)
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
0	4.248	4.248	303	4.551
(790)	0	(10.077)	101	(9.976)
(29.783)	4.248	1.094.903	6.404	1.101.307
0	(4.248)	0	0	0
0	0	(20.000)	0	(20.000)
0	0	0	0	0
(5)	0	55	2	57
	(106.449)	(106.449)	(3)	(106.452)
(19.621)	0	(4.529)	(460)	(4.989)
(49.409)	(106.449)	963.980	5.943	969.923

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

INFORMAZIONI GENERALI

OTB S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Breganze (VI), in Via Dell'Industria, 2. Unitamente alle società controllate, il Gruppo opera principalmente nel settore dell'abbigliamento del pret-à-porter e nel settore dell'abbigliamento premium casual, casual wear e relativi accessori.

Nell'esercizio in corso il Gruppo OTB ha sostenuto oneri non ricorrenti pari a Euro 56.005 migliaia riconducibili a maggiori svalutazioni dei magazzini per cambiamento della direzione creativa dei brand del Gruppo, alla svalutazione del goodwill del business world Marni e di alcuni assets relativi agli stores dei brand Marni e Jil Sander per perdite di valore determinate in seguito ai test di *impairment*, a maggiori oneri per il personale per ristrutturazioni aziendali e ad altri costi legati al rinnovo della licenza con Dsquared2. Gli oneri non ricorrenti sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	2025
Variazione delle rimanenze	(21.352)
Acquisti	(839)
Costi per servizi	(2.016)
Costi del personale	(1.190)
Altri costi operativi	(113)
Svalutazione delle immobilizzazioni	(30.495)
Totale proventi/(oneri) non ricorrenti	(56.005)

CRITERI DI REDAZIONE

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione del presente documento. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli *IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancora dagli *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Contenuto e forma del bilancio consolidato

L'unità di valuta utilizzata è l'euro, tutti i valori sono espressi alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative.



Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che talune voci del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso sono state oggetto di riclassifiche di ammontare non rilevante effettuate ai fini di una migliore esposizione delle voci stesse.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, è contenuta nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle presenti Note Esplicative.

Le Note Esplicative includono le informazioni normalmente richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

PRINCIPI CONTABILI

Note generali

Il bilancio è predisposto applicando il presupposto della continuità aziendale, ed è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di alcune classi di attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) valutati al *fair value*.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate. I dati delle società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB (di seguito "Il Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Principio contabile/ emendamento	Descrizione
<i>Contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili – Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7</i>	<p>Lo IASB ha apportato le seguenti modifiche per consentire ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili di essere rilevati correttamente in bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – chiarimento sull'applicazione dei requisiti di "uso proprio"; – modifica dei requisiti di contabilizzazione delle operazioni di copertura nel caso in cui questi contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, se vengono soddisfatte determinate condizioni; – introduzione di requisiti di informativa aggiuntivi per consentire agli investitori di comprendere l'impatto di questi contratti sulle performance finanziarie di un'azienda e sui flussi di cassa futuri. <p>Le modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.</p>
<i>Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)</i>	<p>Lo IASB ha modificato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" a seguito della revisione post-attuazione dei requisiti di classificazione e valutazione. Le modifiche includono indicazioni sulla classificazione delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche potenziali e nello specifico rispondono alle esigenze sorte per la classificazione di alcune attività finanziarie legate a tematiche ESG. Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative", richiedendo alle entità di fornire informazioni aggiuntive sulle attività e passività finanziarie che presentano determinate caratteristiche potenziali. Tali modifiche saranno efficaci per gli esercizi annuali a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.</p>
<i>Miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11</i>	<p>Il 18 luglio 2024 lo IASB ha emesso i miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11. Esso contiene modifiche a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. I miglioramenti annuali dell'IASB sono modifiche limitate al testo di uno standard IFRS o correggono taluni minori esiti indesiderati, dimenticanze o conflitti tra i requisiti negli standards. Le modifiche contenute nei miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11 riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Hedge Accounting alla data di prima adozione"; – IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" I. Proventi o perdite su dismissioni II. Informativa sulle differenze tra il fair value e il prezzo di transazione III. Dettagli sui rischi di credito; – IFRS 9 "Strumenti finanziari": I. Dismissione delle passività per leasing II. Prezzo di transazione; – IFRS 10 "Bilancio Consolidato – Determinazione di un agente 'de facto'"; – IAS 7 "Rendiconto finanziario – Metodo del costo". Queste modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. <p>Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.</p>

Principio contabile/ emendamento	Descrizione
<i>IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio</i>	<p>Nell'aprile 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 18 in risposta alle preoccupazioni degli investitori circa la comparabilità e la trasparenza della rendicontazione delle performance delle entità. I nuovi requisiti di presentazione introdotti dall'IFRS 18 accresceranno la comparabilità della performance finanziaria di entità simili, in particolare per quanto riguarda la definizione di "utile o perdita operativa". I nuovi requisiti di informativa relativi agli "indicatori di performance definiti dal management" miglioreranno la trasparenza. L'IFRS 18 sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e non è stato ancora adottato dal Gruppo. Si prevede che il Gruppo possa non avere alcuna delle "specified main business activity" previste dal principio, tuttavia saranno svolti gli opportuni approfondimenti. È inoltre atteso un impatto sul rendiconto finanziario, in quanto interessi e dividendi ricevuti e oneri finanziari pagati dovranno essere presentati ciascuno in una singola categoria. Attualmente il Gruppo presenta un sottotale del risultato operativo. Sarà fatta una valutazione approfondita per determinare la corretta classificazione delle voci e garantire che il sottotale del risultato operativo sia conforme ai requisiti dell'IFRS 18. Il Gruppo prevede cambiamenti significativi in tal senso, in particolare a seguito della riclassificazione degli utili e perdite su cambi tra le attività operative, nonché della riclassificazione dei proventi da società collegate come parte di un nuovo sottotale all'interno di una nuova categoria "investimenti". Inoltre, i nuovi requisiti di aggregazione e disaggregazione comporteranno cambiamenti nella presentazione per offrire un riassunto strutturato più utile.</p> <p>Attualmente il Gruppo comunica agli stakeholders una misura di EBITDA rettificato. Saranno valutate le misure di performance definite dal management ("management defined performance measures") attualmente comunicate al di fuori dell'informativa finanziaria per verificare se rientrino o meno nella definizione fornita dal principio.</p>

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/ emendamento	Descrizione
<i>IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione</i>	<p>Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che consente a talune entità definite dal principio "idonee" di scegliere di applicare requisiti di informativa ridotta all'interno del bilancio, pur rispettando i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti in altri principi contabili IFRS. Per essere idonea, alla data di chiusura del proprio esercizio, un'entità deve essere una controllata come definita nell'IFRS 10, non può avere responsabilità pubblica e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che predispone il bilancio consolidato che sia disponibile pubblicamente e che rispetti i principi contabili IFRS. L'IFRS 19 sarà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio Consolidato.</p>

Principio contabile/ emendamento	Descrizione
<i>Modifiche all'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione</i>	<p>Il 21 agosto 2025 lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 19 "Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione". Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo IASB ha ridotto i requisiti di informativa escludendo gli obiettivi di disclosure relativi agli accordi di finanziamento con fornitori, alla mancanza di scambiabilità, alle regole modello del Pillar II e, alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, e alle passività non correnti con covenant; - ha ridotto i requisiti di informativa relativi agli accordi di finanziamento con fornitori; - ha escluso i requisiti di informativa che in realtà costituiscono linee guida e non obblighi; - ha sostituito i requisiti di informativa relativi alle misure di performance definite dalla direzione con un rinvio incrociato all'IFRS 18. <p>La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio Consolidato.</p>
<i>Modifiche allo IAS 21: Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria</i>	<p>Il 13 novembre 2025 lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 21 per chiarire come tradurre i bilanci da una valuta non iperinflazionaria a una valuta di presentazione iperinflazionaria. Le modifiche allo IAS 21 prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora un'entità traduca importi da una valuta funzionale riferita a un'economia non iperinflazionistica a una valuta di presentazione riferita a un'economia iperinflazionistica, tali importi, inclusi i dati comparativi, siano tradotti utilizzando il tasso di cambio di chiusura alla data del più recente stato patrimoniale; - nel caso in cui la valuta di presentazione dell'entità cessa di essere la valuta di un'economia iperinflazionistica, mentre la valuta funzionale continui a riferirsi a un'economia non iperinflazionistica, il metodo di traduzione previsto dallo IAS 21 per tali fattispecie sia applicato prospetticamente, senza rideterminazione dei dati comparativi; - sia fornita adeguata informativa in merito all'applicazione del metodo di traduzione, includendo informazioni finanziarie sintetiche sulle attività estere tradotte secondo il nuovo criterio, nonché l'indicazione dell'eventuale cessazione della condizione di iperinflazione dell'economia di riferimento. <p>Tenuto conto del rapporto tra costi e benefici attesi, lo IASB ha inoltre introdotto un'eccezione al metodo di traduzione sopra descritto per le entità che applicano lo IAS 29 (<i>Financial Reporting in Hyperinflationary Economies</i>) e che sono tenute a tradurre i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria di attività estere in conformità alle suddette modifiche. Le modifiche si applicano ai periodi che iniziano dal 1° gennaio 2027, con applicazione retrospettiva e specifiche disposizioni transitorie.</p>



CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proceduto al cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche. Tali costi a partire dal 2025 sono considerati di competenza nel momento in cui la prestazione stilistica è eseguita e non sono più correlati al momento in cui le vendite si realizzano. Il cambiamento è stato effettuato in quanto il nuovo criterio di contabilizzazione consente di fornire informazioni più attendibili e significative.

Il nuovo criterio di contabilizzazione è stato applicato retroattivamente. Come previsto dallo IAS 8 il nuovo trattamento contabile è stato applicato come se fosse sempre stato utilizzato. I saldi di apertura di attività e passività dell'esercizio 2024 sono stati rettificati, a riduzione degli utili portati a nuovo. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono state rideterminate per mostrare l'effetto del nuovo trattamento contabile, garantendo la continuità dei dati nel tempo. L'effetto sul patrimonio netto iniziale del 2024 è stato di -15.368 migliaia di Euro e sul Risultato d'esercizio 2024 è stato positivo e pari a 578 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta la tabella di raccordo per rappresentare gli effetti del cambio di principio sullo stato patrimoniale:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2024 depositato	Effetto cambio di principio	31.12.2024 restated
Imposte differite attive	142.811	1.505	144.316
Altre attività correnti	100.944	(18.994)	81.950
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo	(1.109.688)	14.785	(1.094.903)
Patrimonio di terzi	(6.409)	5	(6.404)
Imposte differite passive	(65.828)	3.626	(62.202)
Debiti commerciali	(270.012)	(927)	(270.939)
Totale	(1.208.182)	0	(1.208.182)

Di seguito si riporta la tabella di raccordo per rappresentare gli effetti del cambio di principio sul conto economico:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2024 depositato	Effetto cambio di principio	31.12.2024 restated
Costi per servizi	(463.223)	801	(462.422)
Altri costi operativi	(54.603)	(29)	(54.632)
Imposte sul reddito	(15.553)	(194)	(15.747)
Totale	(533.379)	578	(532.801)



Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore. Sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal Gruppo, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni degli immobili, impianti e macchinari, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati	33-80 anni
Impianti e macchinari	4-10 anni
Computer e macchine d'ufficio	2-10 anni
Mobili e arredi	3-10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-8 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Altri beni:	
- Veicoli	4-5 anni
- Altri mezzi di trasporto	5 anni

Nei casi in cui, per i punti vendita in locazione, il Gruppo sia soggetto ad obbligazioni di ripristino dei locali al momento della restituzione al locatore, i costi afferenti al ripristino dei locali sono imputati a conto economico in base alla durata residua del contratto di affitto.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalle società del Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo non sostiene costi di sviluppo capitalizzabili ai sensi dello IAS 38.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

L'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività.

Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali ad ogni chiusura di periodo. Le vite utili stimate dal Gruppo per le proprie immobilizzazioni immateriali sono di seguito riepilogate:

	Vita utile
Marchi	20-30 anni
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Key money (diritti di entrata)	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Attività per diritti d'uso	In base alla durata del contratto di affitto
Altre attività immateriali	3-5 anni

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dal solo avviamento, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte ad *impairment test* con le modalità definite al paragrafo successivo.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Marchi

Alcuni tra i principali marchi del Gruppo sono stati creati e sviluppati internamente; essi pertanto non sono in carico all'attivo patrimoniale. Eventuali rivalutazioni effettuate in passato in applicazione di leggi di rivalutazione, non sono riconosciute ai fini del presente bilancio. I marchi acquisiti da terzi direttamente o nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati con le modalità descritte per le altre immobilizzazioni immateriali.

Tutti i marchi del Gruppo sono considerati attività immateriali a vita utile definita e sono oggetto di un sistematico processo di ammortamento.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tali attività immateriali, oggetto di acquisto da terzi, consistono prevalentemente in licenze software o costi sostenuti per l'implementazione dei sistemi informativi aziendali. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 3 e 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Key money

I 'diritti di entrata' (cd. 'key money') sono somme sostenute per l'acquisizione di contratti di locazione ed affitto in posizioni commerciali strategiche. Vengono ammortizzati lungo la durata del contratto cui si riferiscono con un periodo massimo di 10 anni.



Avviamento

L'avviamento rappresenta inizialmente, nelle aggregazioni aziendali, l'eventuale eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore corrente delle attività nette della entità acquisita alla data della transazione.

L'avviamento iscritto non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta si manifestino eventi che lascino supporre una potenziale riduzione di valore, al fine di verificarne la recuperabilità.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali**Attività diverse dall'avviamento**

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. Qualora vi siano evidenti segnali, interni o esterni, che indichino la possibilità di una perdita durevole di valore delle attività iscritte in bilancio, ovvero, nel caso di attività immateriali a vita utile indefinita, almeno annualmente, viene effettuato un *impairment test*, ossia una verifica volta ad assicurare che le attività non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello recuperabile. La verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio viene effettuata attraverso il confronto con il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il relativo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dal bene nel corso della sua vita utile residua, attualizzati ad un tasso di sconto che riflette sia il costo atteso del denaro che il rischio di mercato. Qualora non fosse possibile stimare i flussi finanziari autonomi di una singola attività, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit* o 'CGU') cui tale attività appartiene per la quale è possibile una stima di flussi finanziari autonomi, e viene effettuato il raffronto tra il valore contabile ed il valore d'uso della CGU.

Nel caso in cui il valore recuperabile di un'attività o CGU sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene immediatamente adeguato attraverso la rilevazione di una perdita a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della CGU, è ripristinato fino a concorrenza con il valore contabile che l'attività o la CGU avrebbero avuto nel caso in cui non fosse mai stata svalutata e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è allocato alla data dell'acquisto ad una o più CGU, in ragione dei benefici e delle sinergie attese dall'aggregazione che ha generato l'avviamento.

L'*impairment test* sull'avviamento è effettuato valutando il valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile; laddove il valore recuperabile è minore del valore contabile viene rilevata una perdita. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. L'*impairment test* sull'avviamento viene effettuato annualmente con riferimento alla data del 31 dicembre.

Beni in leasing

I contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto;
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing;
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il Gruppo nel caso sia locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "*right-of-use asset*"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "*lease liability*"). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto. La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.



Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali, i costi di trasporto, i costi di dogana e gli altri costi diretti per la quota parte ragionevolmente imputabile.

Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Specifiche considerazioni vengono effettuate in caso di perturbazioni significative del mercato, ad esempio pandemia e/o guerre. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita, dedotti i costi stimati sia di completamento che per realizzare la vendita per i prodotti finiti, e dal costo di sostituzione per le materie prime.

Attività e passività finanziarie

Attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.



Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e i
- termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento; il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Attività per leasing

Le attività per *leasing* si riferiscono esclusivamente a contratti di sublocazione attiva collegati a contratti di locazione passiva trattati secondo quanto previsto dall'IFRS 16. Per effetto della sublocazione attiva, l'attività per diritto d'uso inerente al contratto di locazione passiva viene totalmente o parzialmente stornata, con contestuale azzeramento o riduzione dei relativi ammortamenti, e contemporaneamente viene riconosciuta una attività finanziaria per leasing che genera la rilevazione di interessi attivi. La sublocazione attiva non produce invece alcuna variazione sulla passività finanziaria del contratto di locazione passiva.

Per calcolare il valore attuale degli incassi futuri il Gruppo utilizza l'*Incremental Borrowing Rate* (IBR).

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività per *leasing* sono incrementate per gli interessi maturati nel periodo e decrementate per gli incassi ottenuti. Inoltre l'attività per *leasing* è rimisurata per tenere conto di eventuali modifiche ai termini contrattuali.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.



Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione nella passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'"IFRS 13 - Valutazione del fair value". Il fair value (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale le società hanno accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Determinazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal *management* tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 – Valutazione del *fair value*).

- **Livello 1:** Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- **Livello 3:** Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

Essi sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando è negativo.

Alla stipula del contratto, il Gruppo designa e documenta l'esistenza di un rapporto di copertura, specificando l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della correlazione tra i due e della natura del rischio, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- coperture del *fair value* (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante. La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a conto economico;
- coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività rilevata o una transazione prevista altamente probabile che potrebbe impattare il conto economico. La porzione di utile o perdita sul derivato relativa alla variazione del *fair value* della parte di copertura efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva *cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata a conto economico. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Diversamente dalle variazioni di *fair value* legate alle valutazioni di fine anno, i differenziali sui contratti pagati o incassati alle scadenze predefinite vengono in ogni caso rilevati a conto economico per competenza, indipendentemente dalle finalità dello strumento derivato.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Qualora gli strumenti derivati non abbiano i requisiti per qualificarsi come operazioni di copertura, le variazioni nel *fair value* sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di esistenza certa o probabile, stimabili in maniera attendibile ma indeterminate per quanto attiene la data di manifestazione o l'importo esatto da impiegare per estinguere l'obbligazione. I relativi accantonamenti sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione corrente risultante da un evento passato, se è probabile che a fronte di tale obbligazione si dovrà sostenere un esborso di risorse ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.



I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali, sono imputate a conto economico complessivo.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del *management*, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Attività non correnti destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività e le passività direttamente associabili a rami di business destinati alla dismissione sono rilevate nella situazione patrimoniale – finanziaria come destinate alla vendita, separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le relative attività e le passività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Nel momento in cui vengono classificate come destinate alla vendita, le attività nette sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza negativa tra il precedente valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione. I rami di business classificati come destinati alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un rilevante ramo autonomo di business o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un unico programma di dismissione di un rilevante ramo di business o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.



Aggregazioni aziendali (Business combination)

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo l'acquirente deve valutare le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione.

Le attività nette acquisite così determinate si confrontano con il corrispettivo trasferito e si possono presentare due situazioni. Se il corrispettivo trasferito eccede il valore delle attività nette acquisite si determina un avviamento. Se invece il valore delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo trasferito tale eccedenza va rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Gli oneri accessori alla transazione sono sempre rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Se, al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, il Gruppo rileva nel proprio bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione, il Gruppo rettifica con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione.

Acquisizioni di asset (Asset acquisition)

Le acquisizioni di asset sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione delle attività ("*asset acquisition method*"). Secondo tale metodo l'acquirente deve identificare e rilevare le singole attività identificabili acquisite, imputando il costo d'acquisto sostenuto ai singoli elementi patrimoniali identificabili oggetto di acquisizione, in ragione dei rispettivi fair value alla data di acquisto. L'applicazione del metodo non può, pertanto, condurre in alcun modo alla rilevazione di un avviamento, dovendosi imputare a conto economico qualsiasi eccedenza del costo sostenuto dall'acquirente rispetto ai fair values degli elementi patrimoniali ricevuti.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso.

L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Vendite wholesale

I relativi ricavi sono normalmente contabilizzati al momento della spedizione o consegna del bene al cliente, identificato come il momento in cui è sostanzialmente trasferito il controllo del bene. Per controllo si intende la capacità di impedire ad altre entità di decidere dell'uso del bene e di trarne benefici. Il pagamento è di norma differito rispetto alla consegna.

Il Gruppo monitora attentamente le condizioni commerciali e i diritti di reso concessi ai clienti dalle proprie filiali commerciali. Nei casi in cui le suddette condizioni siano tali da non comportare il trasferimento al cliente di tutti i rischi connessi alla proprietà della merce (ad esempio nei casi in cui le condizioni configurino un conto vendita, piuttosto che una vendita effettiva), il riconoscimento dei ricavi è differito fino al momento in cui tali rischi vengono sostanzialmente trasferiti (ad esempio il *sell through* al cliente finale). I rischi derivanti dalla concessione di diritti di reso, sono oggetto di valutazione e di rilevazione in bilancio mediante l'appostazione di una passività per rimborsi futuri e la corrispondente riduzione dei ricavi di competenza per il valore lordo dei resi attesi da una parte e l'iscrizione di una attività per resi da ricevere e la corrispondente riduzione di costi per il valore di costo dei resi attesi dall'altra. Gli sconti, anche di natura finanziaria, e gli abbuoni sono contabilizzati a riduzione dei ricavi cui si riferiscono.

Vendite retail

Tali vendite sono effettuate in parte per tramite dei punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento della consegna del bene al cliente, che è contestuale all'incasso in contanti o attraverso forme di pagamento elettroniche. All'interno di questa categoria sono da annoverare anche le vendite effettuate per tramite di *concession* o *license stores*, quindi punti vendita gestiti da terze parti. In tali fattispecie i ricavi sono contabilizzati al momento della vendita del bene al consumatore finale mentre il relativo incasso è differito rispetto la rilevazione del ricavo.

Licenze

I relativi ricavi sono contabilizzati in base alle previsioni dei contratti sottostanti, normalmente come percentuale delle vendite di prodotti a marchio effettuate dal licenziatario. Eventuali importi ricevuti al rinnovo delle licenze sono contabilizzati per competenza sulla durata del contratto.

Prestazioni di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi da affitti e locazioni

Sono contabilizzati per competenza, in quote costanti in ragione della durata dei contratti.

Il Gruppo, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, rileva nella voce "Altre passività correnti" l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire beni in futuro ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce tali beni.

Costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza. Sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, registrati per competenza secondo criteri simmetrici a quelli esposti per i ricavi.

I canoni relativi a locazioni operative:

- per la parte fissa o variabile in funzione di un indice o un tasso, sono riconosciuti a conto economico attraverso gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso da una parte e attraverso gli interessi sulla passività per leasing dall'altra, secondo quanto previsto dall'IFRS 16;
- per la parte variabile che dipende principalmente dai volumi di vendita sono riconosciuti a conto economico secondo il criterio della competenza.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel Conto economico consolidato.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite passive a fronte di riserve in sospensione di imposta sono rilevate nel caso in cui sia ritenuta possibile la loro distribuzione.

Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un determinato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'autorità fiscale. Se si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più probabile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12. Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo dovrà riflettere l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo deve decidere se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.



Operazioni in valuta

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo OTB è l'euro. Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale delle singole società sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo), ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.



Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le ipotesi soggette a maggior discrezionalità, in quanto legate a stime dei risultati futuri del Gruppo, riguardano la recuperabilità delle imposte anticipate riconosciute a bilancio e lo svolgimento degli *impairment test* con le modalità descritte in precedenza. Stime rilevanti sono inoltre associate alla determinazione del valore di mercato delle rimanenze, la quale comporta previsioni sulla capacità del Gruppo di smaltire il prodotto finito invenduto di stagioni o collezioni passate.

Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Vite utili delle attività materiali e immateriali a vita utile definita

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Fondo rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite stimate per il portafoglio crediti. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogha rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo produce e vende principalmente capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela ed al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni di stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere i capi stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo.

Attività per resi attesi e passività per rimborsi su resi attesi

Il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. Il Gruppo ha sviluppato un modello per la previsione dei resi sulle vendite. È basato sui dati storici relativi ai resi di ciascun brand/Paese/cliente e agli accordi presi per ciascuna stagione con i singoli clienti per ottenere le percentuali di reso attese. Le percentuali così ottenute vengono applicate al valore delle vendite effettuate per stagione per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento futuro rispetto all'esperienza storica influirà sulle percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.

Altre informazioni***Informativa di settore e utile per azione***

Il Gruppo non possiede titoli negoziati pubblicamente. In quanto tale risulta esentato dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria consolidata di settore ai sensi dell'IFRS 8 e l'informativa sull'utile per azione ai sensi dello IAS 33.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, TRADUZIONE BILANCI ESTERI

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo OTB S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 10, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2025:

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Diesel S.p.A.	Breganze (VI)	Eur	22.500.000	100%		
Diesel Italia S.r.l.	Milano	Eur	300.000		100%	(1)
Brave Kid S.r.l.	Marostica (VI)	Eur	550.000	90%		
Diesel France S.A.S.	Parigi	Eur	1.000.000		100%	(1)
Diesel USA Inc.	New York	Usd	110.001.000		100%	(1)
Diesel Sweden A.B.	Stockholm	Sek	600.000		100%	(1)
Diesel Swiss S.A.	Lugano	Chf	1.000.000		100%	(1)
Diesel Hellas S.A. in liquidazione	Athens	Eur	300.000		100%	(1)
Diesel London Ltd.	London	Gbp	700.000		100%	(1)
Diesel Denmark A.P.S.	Copenhagen	Dkk	601.000		100%	(1)
Diesel Belgium S.A.	Antwerp	Eur	71.992		100%	(1)
Diesel Norge A.S.	Oslo	Nok	225.000		100%	(1)
Diesel Benelux B.V.	Amsterdam	Eur	18.152		100%	(1)
Diesel Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	1.100.846.839		100%	(1)
Diesel Dragon (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cny	1.067.336.426		100%	(1)
K-Bit Ltd.	Hong Kong	Hkd	10.000		100%	(1)
K-Bit Brave Sourcing Ltd.	Chennai	Inr	100.000		100%	(1)
Diesel Iberia S.A.	Barcelona	Eur	100.000		100%	(1)
Diesel Deutschland GmbH	Dusseldorf	Eur	1.000.100		100%	(1)
Diesel Japan Co. Ltd.	Osaka	Yen	60.000.000		100%	(1)
Diesel Japan Service Co. Ltd.	Osaka	Yen	10.000.000		100%	(1)
Diesel Canada Inc.	Montreal	Cad	44.642.857		100%	(1)
Diesel Fashion India Reliance Pvt. Ltd	Mumbai	Inr	1.235.000.000		51%	(1)
Universe S.a.r.l.	Principato di Monaco	Eur	150.000		100%	(1)
K-Bit Marocco S.a.r.l. in liquidazione	Souissi Rabat	Mad	230.000		100%	(1)
Staff International S.p.A.	Noventa Vicentina (VI)	Eur	1.500.000	100%		
Staff Usa Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(2)
Staff International Japan Co.Ltd.	Tokyo	Yen	440.000.000		100%	(2)
Props Vigevano S.r.l.	Milano	Eur	100.000		100%	(2)
Staff Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	7.000.000		100%	(2)
Staff Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	63.600.000		100%	(2)
Frassinetti S.r.l.	Rufina (FI)	Eur	304.200		79,5%	(2)
Calzaturificio Stephen S.r.l.	Pianezze (VI)	Eur	70.000		80%	(2)
Viktor&Rolf B.V.	Amsterdam	Eur	20.000	70%		
Brand Name Company B.V.	Amsterdam	Eur	200.000		70%	(3)
55DSL A.G. in liquidazione	Lugano	Chf	100.000	100%		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale	Quota posseduta Partecipata		
				Diretta	Indiretta	tramite
Marni Group S.r.l.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Marni Retail Espana S.A.	Madrid	Eur	60.000		100%	(4)
Marni Japan Ltd	Tokyo	Yen	99.900.000		100%	(4)
Marni U.S.A. Corp.	New York	Usd	100.000		100%	(4)
Marni France S.a.S.	Parigi	Eur	50.000		100%	(4)
Marni Retail UK Ltd	Londra	Gbp	1.600		100%	(4)
Marni China Ltd	Hong Kong	Cny	4.783.171		100%	(4)
Marni Deutschland Gmbh	Monaco	Eur	25.000		100%	(4)
Marni Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	300.000		100%	(4)
Marni Shanghai Ltd	Shanghai	Cny	110.759.726		100%	(4)
Margiela S.A.S.U.	Parigi	Eur	300.000	100%		
Margiela Japan CO. Ltd.	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(5)
Margiela Asia Ltd.	Hong Kong	Hkd	103.000.000		100%	(5)
Margiela (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai	Cny	121.380.000		100%	(5)
Margiela USA Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(5)
Giordan S.r.l.	Venezia	Eur	10.000		100%	(5)
Seppa e De Faveri S.r.l.	Venezia	Eur	10.000		100%	(5)
Jil Sander S.p.A.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Jil Sander Paris S.a.s	Parigi	Eur	5.665.698		100%	(6)
Jil Sander Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	157.500.000		100%	(6)
Jil Sander CH Sagl	Lugano	Chf	20.000		100%	(6)
Jil Sander UK Limited	Londra	Gbp	100.000		100%	(6)
Jil Sander USA Inc.	New York	Usd	4.561.062		100%	(6)
Jil Sander Japan Co. Ltd	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(6)
Jil Sander Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	4.500.000		100%	(6)
Tre Erre S.r.l.	Venezia	Eur	10.329		100%	(6)
Jil Sander Trademark Gmbh & Co. KG	Schoenefeld	Eur	10.000		100%	(6)
Jil Sander Gmbh	Schoenefeld	Eur	25.000		100%	(6)
BVX S.r.l.	Breganze (VI)	Eur	100.000	100%		
OTB Korea Ltd.	Seul	Krw	16.700.000.000	100%		
OTB Macau Ltd.	Macau	Mop	14.000.000	100%		
OTB Middle East FZCO	Dubhai	Aed	300.000	60%		
OTB ME Trading LLC	Dubhai	Aed	300.000		60%	(7)
OTB SINGAPORE COMMERCIAL PTE. LTD.	Singapore	Sgd	2.000.000	100%		
OTB IMPORTACIONES S. de R.L. de C.V.	Città del Messico	Mxn	3.000	100%		
OTB FASHION MEXICO S. de R.L. de C.V.	Città del Messico	Mxn	3.000	100%		

Legenda:

- (1) tramite Diesel S.p.A.
(2) tramite Staff International S.p.A.
(3) tramite Viktor&Rolf B.V.
(4) tramite Marni Group S.r.l.
(5) tramite Margiela S.A.S.U.
(6) tramite Jil Sander S.p.A.
(7) tramite OTB Middle East FZCO

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione del 100% della società OTB ME Trading LLC, con sede a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, da parte della società controllata OTB Middle East FZCO, posseduta al 60% dalla società controllante OTB S.p.A.;
- acquisizione della quota residua pari al 10% della società controllata BVX S.r.l.;
- liquidazione della società Marni Suisse SA, società posseduta al 100% dalla società controllata Marni Group S.r.l..



La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo.

Relativamente alla società L.R. Vicenza, detenuta da OTB SpA al 82,79%, gli amministratori hanno concluso che il Gruppo non è in grado di esercitare il controllo e pertanto la partecipazione è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 28.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo OTB S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2025 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento includono:

- l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale o del patrimonio netto;
- l'evidenziazione dell'eventuale quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza;
- l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (*cd partial goodwill method*).

Il Gruppo non si è avvalso del metodo alternativo concesso per la contabilizzazione di acquisizioni non totalitarie, in base a cui è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (*cd full goodwill method*).

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le regole per la traduzione dei bilanci delle Società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "Riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella (quantità di valuta estera per 1 euro):

Valuta		Cambi medi		Cambi di fine periodo	
		2025	2024	31.12.2025	31.12.2024
Dollaro americano	USD	1,13	1,0824	1,175	1,0389
Corona danese	DKK	7,4634	7,4589	7,4689	7,4578
Corona svedese	SEK	11,0663	11,4325	10,8215	11,459
Sterlina inglese	GBP	0,85679	0,84662	0,8726	0,82918
Corona norvegese	NOK	11,7173	11,629	11,843	11,795
Franco svizzero	CHF	0,937	0,9526	0,9314	0,9412
Dollaro di Hong Kong	HKD	8,8104	8,4454	9,1464	8,0686
Yen giapponese	JPY	169,0435	163,8519	184,09	163,06
Renminbi cinese	CNY	8,1185	7,7875	8,2262	7,5833
Won Sud	KRW	1605,45	1475,4	1696,94	1532,15
Dollaro canadese	CAD	1,5787	1,4821	1,6088	1,4948
Rupia indiana	INR	98,5239	90,5563	105,5965	88,9335
Pataca	MOP	9,0746	8,6988	9,4208	8,3107
Peso messicano	MXN	21,6705	19,8314	21,118	21,5504
Dollaro Singapore	SGD	1,4756	1,4458	1,5105	1,4164
Dirham Emirati Arabi	AED	4,1499	3,975	4,3152	3,8154
Dirham marocchino	MAD	10,548	10,756	10,714	10,514

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo OTB, operando in un contesto internazionale, è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. Tali rischi rientrano principalmente nella categoria dei rischi di mercato, che possono essere ulteriormente distinti in:

- rischio di tasso, relativo agli effetti delle variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di cambio, derivante dall'operatività in valute diverse da quella di riferimento;



- rischio di liquidità, connesso alla necessità di garantire un accesso adeguato ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per sostenere i fabbisogni generati dalla gestione operativa, dagli investimenti e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di credito (o di controparte), ossia il rischio di inadempimento da parte delle controparti in relazione a obbligazioni commerciali o finanziarie, derivante dalle normali operazioni di business, nonché dalle attività di finanziamento, investimento e gestione della copertura dei rischi.

La gestione dei rischi finanziari segue le linee guida definite dalla Capogruppo, al fine di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, così da monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo.

In linea con tali direttive, il Gruppo adotta un approccio mirato alla gestione dei singoli rischi finanziari, con l'obiettivo di mitigare l'impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, con finalità di copertura.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo OTB al rischio di tasso è moderata. Considerata la posizione finanziaria netta positiva e l'entità del debito del Gruppo, non si è reso necessario adottare azioni specifiche, come il ricorso a strumenti derivati, per la mitigazione del rischio di tasso di interesse. Attraverso una struttura di tesoreria centralizzata, il Gruppo monitora costantemente l'andamento finanziario delle società, implementando una politica di ottimizzazione delle risorse.

I rendimenti sia attivi che passivi dell'intera posizione finanziaria del Gruppo sono prevalentemente parametrati al tasso *Euribor* di periodo (o tassi equivalenti per le valute diverse dall'euro), con l'aggiunta di uno *spread* variabile in base alla tipologia di rapporto. I margini attivi e passivi applicati risultano allineati agli standard di mercato e proporzionati alla solidità finanziaria del Gruppo.

Dato quanto premesso e la loro dinamica, i risultati economici del Gruppo risultano solo marginalmente sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

Una variazione ipotetica della curva dei tassi di interesse, in aumento o diminuzione di 25 basis points (in parallelo su tutta la curva), comporterebbe gli effetti di seguito riportati. La simulazione rappresenta l'impatto atteso nel corso del 2026, supponendo che le esposizioni a rischio rimangano invariate rispetto a quelle registrate al 31 dicembre 2025 per l'intero anno.

	Valore di bilancio	di cui soggetto a RT	Rischio tasso (RT)	
			+25bp Proventi/(Oneri)	-25bp Proventi/(Oneri)
31.12.2025 (euro migliaia)				
Attività finanziarie non correnti	2.955	-	-	-
Crediti commerciali	190.766	-	-	-
Attività finanziarie correnti	166	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.069	80.278	201	(201)
Totale attività finanziarie			201	(201)
31.12.2025 (euro migliaia)				
Passività finanziarie non correnti	5.079	-	-	-
Debiti commerciali	257.599	-	-	-
Passività finanziarie correnti	62.176	60.815	(152)	152
Totale passività finanziarie			(152)	152

Rischio di cambio

Il Gruppo OTB è esposto alla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute in cui vengono regolate le transazioni commerciali con clienti e fornitori, principalmente JPY, CNY, GBP, HKD, USD e KRW.

Per minimizzare l'impatto delle variazioni valutarie sui margini economici attesi, il Gruppo ha adottato una Policy di copertura del rischio cambio, in linea con le prassi di mercato e i principi contabili internazionali.

I principali strumenti derivati utilizzati sono le operazioni a termine di acquisto / vendita (*Forward*) e le opzioni plain vanilla. Le controparti di tali strumenti derivati sono primarie istituzioni finanziarie.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2025:

(euro migliaia)	31.12.2025	AED	CAD	CHF	CNY	EUR	GBP	HKD	JPY	KRW	USD	Other
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.069	2.239	3.160	2.550	16.892	16.822	4.127	2.916	9.815	1.203	18.132	5.213

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui sono denominate le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e l'Euro.

Di seguito la tabella che evidenzia i risultati dell'analisi fatta:

31.12.2025	Valore di bilancio	di cui soggetto a rischio cambio	Rischio cambio	
			+5% Utili/(Perdite)	-5% Utili/(Perdite)
(euro migliaia)				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.069	66.248	3.155	(3.487)

Rischio di liquidità

Il Gruppo OTB identifica il rischio di liquidità come l'eventualità che una società del Gruppo, o il Gruppo stesso, non riesca ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il contenimento di tale rischio è garantito attraverso una struttura di tesoreria centralizzata, che monitora costantemente l'andamento finanziario delle società con l'obiettivo di assicurare un livello di liquidità adeguato a coprire gli impegni finanziari e industriali sottoscritti. In particolare, gli strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della generazione di cassa, il controllo del capitale circolante e una attenta pianificazione finanziaria, sia di breve che di medio lungo termine, consentono di mantenere un livello di cassa equilibrato, limitando criticità e tensioni finanziarie.



Il Gruppo OTB ritiene che la liquidità disponibile, insieme alle linee di credito al 31 dicembre 2025 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa.

Di seguito si riporta l'ammontare degli affidamenti utilizzati e disponibili al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(euro migliaia)</i>	Linee di credito committed (cassa)	Linee di credito uncommitted (cassa)	Totale Linee cassa
31.12.2025			
Affidamenti	5.079	467.835	472.914
Utilizzi	(5.079)	(62.176)	(67.255)
Disponibilità di fido	0	405.659	405.659
31.12.2024			
Affidamenti	50.611	385.562	436.173
Utilizzi	(611)	(52.252)	(52.863)
Disponibilità di fido	50.000	333.310	383.310

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo OTB generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Alla data del presente documento non vi sono posizioni significative nei confronti di Paesi considerati "ad alto rischio".

Per una rappresentazione sintetica della qualità dei crediti vantati dal Gruppo si rimanda alla nota (10), che fornisce informazioni sui crediti commerciali per scadenza e sulle svalutazioni operate dal Gruppo.

ALTRI RISCHI

La normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone il Gruppo OTB a diverse tipologie di rischio, di seguito elencate, che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso.

Rischi connessi ai mercati e alle condizioni geopolitiche ed economiche generali

Il Gruppo OTB opera attraverso i propri brand nel settore dell'abbigliamento e degli accessori, in particolare nei segmenti del premium casual wear, del pret-à-porter e del luxury. Il settore è caratterizzato da un'importante correlazione tra la domanda dei beni ed il livello di crescita economica e di stabilità politica dei Paesi in cui la domanda è generata. È evidente quindi come lo sviluppo del business dipenda anche dalla stabilità politica e dalla situazione economica dei vari Paesi in cui esso opera. Il Gruppo è presente con le proprie società ed i propri distributori terzi in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo e ciò riduce notevolmente i rischi suddetti, anche se eventuali deterioramenti delle condizioni economiche, sociali, o politiche in uno o più mercati potrebbero portare a degli effetti negativi sulle vendite e sui risultati economico - finanziari.



Rischi legati ad attacchi cibernetici ("cyber risks")

Il forte e crescente rapporto di dipendenza e di interconnessione fra tecnologie informatiche e di comunicazione, causa notevoli vulnerabilità ai sistemi informativi dovuti alla crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici. Su questo fronte il Gruppo OTB procede periodicamente alla revisione dei rischi, oltre ad investire risorse sia organizzative che tecniche per limitare al massimo questo tipo di rischio, anche in un'ottica di *business continuity*. Nel corso del 2025 non sono stati subiti attacchi andati a buon fine.

Rischi connessi all'immagine, alla reputazione e alla riconoscibilità dei brand

Il settore nel quale opera il Gruppo OTB è influenzato in maniera rilevante dall'immagine, dalla reputazione e dalla riconoscibilità dei suoi brand e di conseguenza anche i risultati economico-finanziari risentono di questi aspetti.

Per questa ragione il Gruppo ritiene fondamentale accrescere e rafforzare costantemente l'immagine ed il posizionamento dei propri brand, investendo sulla qualità dei prodotti, sull'innovazione, sulla ricerca e sviluppo, sulle strategie comunicative e sulla rete distributiva.



Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi

Il Gruppo OTB gestisce direttamente la creazione e lo sviluppo delle collezioni, mentre per la produzione si avvale di soggetti terzi indipendenti che operano sotto la stretta supervisione del Gruppo stesso.

È da evidenziare come il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun soggetto terzo, e questo permette di ridurre notevolmente il rischio che eventuali interruzioni o cessazioni del rapporto possano influenzare in maniera negativa le vendite ed i risultati economico-finanziari.

Inoltre, il Gruppo ha in essere un controllo costante sulla filiera dei produttori al fine di assicurarsi, oltre agli elevati requisiti di qualità e affidabilità finanziaria, il pieno rispetto, tra le altre, delle leggi sul lavoro, sulla sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente, nonché dei principi del proprio Codice Etico e di Condotta. Per questa ragione sono svolti periodicamente degli audit presso i terzisti e presso i loro subfornitori.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati del Gruppo OTB dipendono anche dall'abilità del management, che ha un ruolo fondamentale per la crescita del Gruppo, grazie alla significativa conoscenza ed esperienza del settore. L'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali potrebbe creare qualche impatto sulle prospettive di crescita.

Per questa ragione il Gruppo si è dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità del business, anche attraverso l'adozione di piani di ritenzione per le figure professionali chiave, nonché di programmi di *talent management* finalizzati allo sviluppo di competenze e al trattenimento dei talenti.

Rischi connessi alla contraffazione dei marchi e dei prodotti e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di contraffazione dei marchi e dei prodotti che potrebbero creare degli effetti negativi sulle vendite e sui risultati economici.

Il Gruppo OTB ha effettuato importanti investimenti per l'adozione di tecnologie innovative che consentono di tracciare il prodotto lungo tutta la catena del valore per prevenire e mitigare gli effetti delle attività di contraffazione dei propri brand e prodotti, proteggendo quindi i propri diritti di proprietà intellettuale riferiti alle varie classi merceologiche e nei territori in cui opera.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo OTB opera in un contesto internazionale complesso ed è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui è attivo, a normative e regolamenti, che vengono costantemente monitorati, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti e sulla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei dati personali, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, e, in generale, a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento.



ACQUISIZIONI AVVENUTE NEL 2025

Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito, tramite la società controllata OTB Middle East FZCO, posseduta al 60% dalla società controllante OTB S.p.A., il 100% della società OTB ME Trading LLC, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, con l'obiettivo di creare una rete retail dinamica e integrata per rafforzare con investimenti significativi la presenza di Jil Sander, Maison Margiela e Marni in Medio Oriente attraverso l'apertura di nuovi negozi, la valorizzazione delle piattaforme e-commerce dei brand e attività di marketing locale. Come descritto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono state valutate ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione. L'acquisizione ha effetto dal 2 febbraio 2025. Nella tabella che segue si riportano i valori.

<i>(euro migliaia)</i>	data acquisizione
Attività	
Attività non correnti	
Attività immateriali a vita utile definita	2
Immobili, impianti e macchinari	1.869
Altre attività non correnti	457
Totale attività non correnti	2.328
Attività correnti	
Rimanenze	3.295
Totale attività correnti	3.295
Totale attività	5.623
Patrimonio netto e passività	
Patrimonio netto	
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo	5.623
Patrimonio di terzi	0
Patrimonio netto	5.623
Passività non correnti	
Totale passività non correnti	0
Passività correnti	
Totale passività correnti	0
Totale passività	0
Totale patrimonio netto e passività	5.623

Il fair value delle attività nette acquisite così determinato è stato confrontato con il corrispettivo trasferito e l'eccedenza del secondo sul primo è stata allocata ad avviamento. Nella tabella che segue si riportano i valori:

<i>(euro migliaia)</i>	OTB ME Trading LLC
Prezzo pagato	6.958
Quota di pertinenza delle attività nette acquisite espresse al fair value	5.623
Differenza allocata ad avviamento	1.335

Gli oneri accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel momento in cui sono stati sostenuti.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024 riesposto
Attività non correnti	1.389.800	1.465.446



1. AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

La voce avviamento e attività immateriali a vita utile definita che al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 338.676 migliaia, al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 310.309 migliaia.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(euro migliaia)	Avviamento	Marchi	Diritti di utilizzo opere ingegno	Key money	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo							
Al 31.12.2024	165.071	308.994	39.022	16.877	117.759	9.065	656.788
Incrementi	0	619	1.139	557	7.114	5.022	14.451
Decrementi/ Svalutazioni	(19.501)	0	(1.759)	(643)	(3.972)	(384)	(26.259)
Delta cambi	(585)	0	(1.553)	(143)	(229)	(5)	(2.515)
Altri movimenti	1.510	67	43	(354)	3.879	(4.296)	849
Al 31.12.2025	146.495	309.680	36.892	16.294	124.551	9.402	643.314
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2024	81.331	89.172	36.984	15.797	94.828	0	318.112
Ammortamenti	0	10.245	1.336	765	11.190	0	23.536
Decrementi	0	0	(1.674)	(643)	(3.905)	0	(6.222)
Delta cambi	(423)	0	(1.412)	(146)	(178)	0	(2.159)
Altri movimenti	175	0	(75)	(354)	(8)	0	(262)
Al 31.12.2025	81.083	99.417	35.159	15.419	101.927	0	333.005
Valore netto contabile							
Al 31.12.2024	83.740	219.822	2.038	1.080	22.931	9.065	338.676
Al 31.12.2025	65.412	210.263	1.733	875	22.624	9.402	310.309

La voce Avviamento, la cui natura è descritta nella parte di nota dedicata ai criteri di valutazione, si riferisce alle seguenti acquisizioni:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Marni	26.713	46.175
Calzaturificio Stephen srl	12.172	12.172
Diesel Japan	7.088	7.088
Diesel Canada	4.337	4.337
Viktor&Rolf	5.766	5.766
Altre	9.336	8.202
Totale	65.412	83.740

Gli avviamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto della svalutazione dell'avviamento Marni, per un ammontare pari a 19.462 migliaia di Euro, quale risultato dell'impairment test effettuato e di cui si scrive sotto. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'iscrizione dell'avviamento, classificato nella categoria Altre, determinato in sede di purchase price allocation fatta al momento dell'acquisizione della società OTB ME Trading LLC, già descritta nella sezione dedicata alle acquisizioni fatte nel 2025 delle presenti Note Esplicative. La voce "altre" include per una parte residuale sovrapprezzi pagati da singole società del Gruppo a fronte di acquisti di rami di azienda, prevalentemente per acquisto di esercizi commerciali.

La voce Marchi si riferisce ai costi di acquisizione e di mantenimento di diritti sui marchi commerciali. In particolare, il dettaglio dei marchi detenuti dal Gruppo è il seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Marni	85.567	90.600
Jil Sander	120.611	125.387
Altri	4.085	3.835
Totale	210.263	219.822

La voce Altri comprende i marchi Diesel, 55DSL, Margiela e Viktor&Rolf.

La voce Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

La voce Altre attività immateriali comprende prevalentemente investimenti nei sistemi informatici a supporto di produzione, pianificazione e logistica e nelle infrastrutture finance e commerciali del Gruppo. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti su importanti progetti di innovazione, che hanno riguardato principalmente soluzioni di AI e clienteling. L'incremento dell'anno si riferisce principalmente all'investimento per il nuovo sistema informativo contabile e gestionale SAP S/4HANA per le parti di cui è stata completata l'implementazione.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso accoglie, per la quasi totalità, gli investimenti effettuati dal Gruppo per sviluppare nuovi applicativi informatici, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora entrati in funzione in quanto non completati. Le parti non ancora completate del nuovo sistema informativo contabile e gestionale SAP S/4HANA sono incluse in questa voce.

Il test di *impairment*, è stato effettuato in conformità allo IAS 36 a fine esercizio 2025, determinando il valore recuperabile con riferimento al valore d'uso, ed identificando di norma come Unità Generatrici di Cassa (UGC) la società o il sotto-gruppo alla quale la società si riferisce, coerentemente alle modalità con cui il management monitora l'andamento del business e quindi in funzione dei diversi Business World caratterizzanti il Gruppo OTB, segnatamente:

- Business World Diesel
- Business World Staff International
- Business World Marni
- Business World Margiela
- Business World Jil Sander
- Business World Viktor&Rolf
- Business World Brave Kid

Il test di *impairment* è effettuato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow (DCF), volto alla determinazione del Value in Use dell'unità generatrice di cassa identificata (UGC) o il fair value less cost to sell.

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). Tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

La determinazione del WACC avviene in considerazione del contesto geografico in cui il Gruppo opera.

Per le finalità dell'*impairment* test al termine dell'esercizio 2025 sono stati utilizzati i dati previsionali più aggiornati e, per il Business World Jil Sander e il Business World Marni, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 13 e del 16 marzo 2026, tenendo debito conto dell'attuale situazione macro-economica e delle previsioni di mercato, per un periodo convenzionale di massimo 5 esercizi al termine del quale è stato determinato un *terminal value* ed i principali parametri utilizzati sono stati:

- tasso di crescita in *perpetuity* ("g") del 2%;
- WACC pari al 8,65%.

Per quanto riguarda più nello specifico l'*impairment* test si segnala che l'esercizio è stato effettuato includendo nel capitale investito sia il valore dell'avviamento sia il valore del marchio allocato alla UGC.

Il risultato ottenuto dai test di *impairment* determinando il Value in Use sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti.

Il test di *impairment*, ha evidenziato per la UGC Business World Marni un valore netto contabile del capitale investito superiore al suo valore d'uso e pertanto è stata rilevata a conto economico una perdita di valore dell'avviamento allocato a questa UGC pari a Euro 19.462 migliaia. Il test di *impairment* effettuato sugli altri Business World non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che le attività possano aver subito una perdita di valore.

2. ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO

La voce Attività per diritto d'uso rappresenta il diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di *lease* cd. passivo.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(euro migliaia)	Attività per diritto d'uso - Fabbricati	Attività per diritto d'uso - Altro	Totale
Costo			
AI 31.12.2024	1.131.656	19.101	1.150.757
Incrementi	171.320	4.450	175.770
Decrementi	(150.844)	(163)	(151.007)
Delta cambi	(65.675)	(19)	(65.694)
Altri movimenti	(4.082)	(32)	(4.114)
AI 31.12.2025	1.082.375	23.337	1.105.712
Fondo ammortamento			
AI 31.12.2024	581.568	13.878	595.446
Ammortamenti	147.544	3.165	150.709
Decrementi	(132.339)	(164)	(132.503)
Delta cambi	(37.014)	(5)	(37.019)
Altri movimenti	(4.976)	(5)	(4.981)
AI 31.12.2025	554.783	16.869	571.652
Valore netto contabile			
AI 31.12.2024	550.088	5.223	555.311
AI 31.12.2025	527.592	6.468	534.060

La voce Fabbricati fa riferimento a contratti di affitto relativi a negozi, uffici e altri spazi. La voce Altro si riferisce a contratti di affitto relativi a veicoli e altri beni.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla sottoscrizione di nuovi contratti di affitto per l'apertura di nuovi punti vendita. I decrementi si riferiscono alla chiusura dei contratti di affitto in essere e alla svalutazione dei diritti d'uso come conseguenza del test di *impairment* effettuato sugli store dei brand Marni e Jil Sander localizzati principalmente negli Stati Uniti. Per ulteriori dettagli sulla svalutazione complessiva si rinvia alla nota 3.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 313.794 migliaia rispetto ad Euro 333.345 migliaia al 31 dicembre 2024.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

<i>(euro migliaia)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Costo							
Al 31.12.2024	235.170	92.097	135.755	249.894	31.682	522	745.120
Incrementi	164	1.609	12.291	32.285	2.523	637	49.509
Decrementi	(88)	(1.584)	(10.804)	(25.744)	(1.894)	(1.505)	(41.619)
Delta cambi	(24)	(33)	(6.461)	(19.240)	(1.554)	(75)	(27.387)
Altri movimenti	0	12	129	929	5	1.406	2.481
Al 31.12.2025	235.222	92.101	130.910	238.124	30.762	985	728.104
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2024	61.315	65.387	107.610	154.990	22.473		411.775
Ammortamenti	5.343	3.369	11.408	30.957	2.180		53.257
Decrementi	(42)	(1.514)	(9.934)	(20.035)	(1.812)		(33.337)
Delta cambi	(13)	(30)	(4.841)	(11.541)	(1.123)		(17.548)
Altri movimenti	0	0	153	10	0		163
Al 31.12.2025	66.603	67.212	104.396	154.381	21.718		414.310
Valore netto contabile							
Al 31.12.2024	173.855	26.710	28.145	94.904	9.209	522	333.345
Al 31.12.2025	168.619	24.889	26.514	83.743	9.044	985	313.794



La voce Terreni e Fabbricati, si riferisce al costo di acquisto e/o costruzione dei fabbricati e al costo di acquisto dei terreni di alcune società del Gruppo.

La voce Impianti e macchinari, riguarda prevalentemente l'acquisto di macchinari ed i costi per l'installazione di impianti generici.

Le Migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente ad opere di ristrutturazione ed adattamento degli immobili presi in locazione dal Gruppo destinati ad ospitare i negozi monomarca gestiti direttamente e gli *show-room*. Gli incrementi delle classi Migliorie su beni di terzi e Mobili e macchine d'ufficio si riferiscono principalmente a costi sostenuti per lo sviluppo del network retail, che ha visto l'apertura di 49 nuovi punti vendita.

La voce Altre attività materiali comprende principalmente i mezzi aziendali e attrezzature industriali e commerciali.

Le Attività materiali in corso ed acconti includono gli investimenti in beni effettuati dalle società del Gruppo che alla data di bilancio sono ancora in fase di realizzazione.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment* relativa alla rete retail, di cui il Gruppo si è dotato, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Le analisi effettuate hanno portato alla rilevazione di svalutazioni degli assets di alcuni store dei brand Marni e Jil Sander, in prevalenza localizzati negli Stati Uniti, per un valore complessivo di Euro 11.033 migliaia che hanno interessato principalmente le migliorie su beni di terzi e i diritti d'uso.

4. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 41.429 migliaia di Euro rispetto ad Euro 46.979 migliaia al 31 dicembre 2024 e si riferisce principalmente al 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, proprietario del marchio di lusso AMIRI fondato a Los Angeles nel 2014, acquisite dalla società controllata Marni USA Corp. nel 2019.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La variazione del valore della partecipazione è riepilogata nella seguente tabella:

Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	46.853
Risultato del periodo: pro quota	2.806
Dividendi erogati nel periodo	(3.178)
Ammortamento Marchio	(398)
Delta cambi	(5.396)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	40.687
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	2.408

La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Amiri:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Attività correnti	99.585	125.560
Attività non correnti	93.440	87.167
Totale attività	193.025	212.727
Patrimonio netto	(105.060)	(120.844)
Passività correnti	(14.237)	(28.738)
Passività non correnti	(73.728)	(63.145)
Totale passività	193.025	212.727

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio di Atelier Luxury Group LLC (dati riassuntivi):

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Vendite	197.919	208.961
Costo del venduto	(67.296)	(70.250)
Costi del personale	(34.888)	(30.972)
Costi operativi	(70.979)	(64.788)
Altre spese	(10.727)	(9.620)
Risultato netto	14.029	33.330

La quota residua della voce Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è pari a Euro 742 migliaia (Euro 126 migliaia nell'anno precedente) e si riferisce alla partecipazione nella società L.R. Vicenza S.p.A., società che partecipa al campionato calcistico di serie C e di cui la società controllante OTB S.p.A. detiene una quota pari al 82,79% del capitale sociale, ma sulla quale non è in grado di esercitare un'influenza dominante. Nel corso dell'esercizio la quota è passata dal 88,56% al 82,79% per effetto dell'azzeramento, successiva ricostituzione del capitale sociale e sottoscrizione di nuove azioni per complessivi Euro 6.180 migliaia da una parte e della cessione di una quota pari al 3,5% della partecipazione dall'altra, realizzando una plusvalenza pari a Euro 183 migliaia. La società ha chiuso la situazione finanziaria al 31 dicembre 2025 con un patrimonio netto pari a Euro 895 migliaia e una perdita di Euro 6.489 migliaia. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto porta ad iscrivere nel conto economico dell'esercizio una svalutazione pari a Euro 5.375 migliaia.

5. ATTIVITÀ PER LEASING

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Attività per leasing non correnti	2.151	0	2.151
Attività per leasing correnti	205	20	185
Totale attività per leasing	2.356	20	2.336

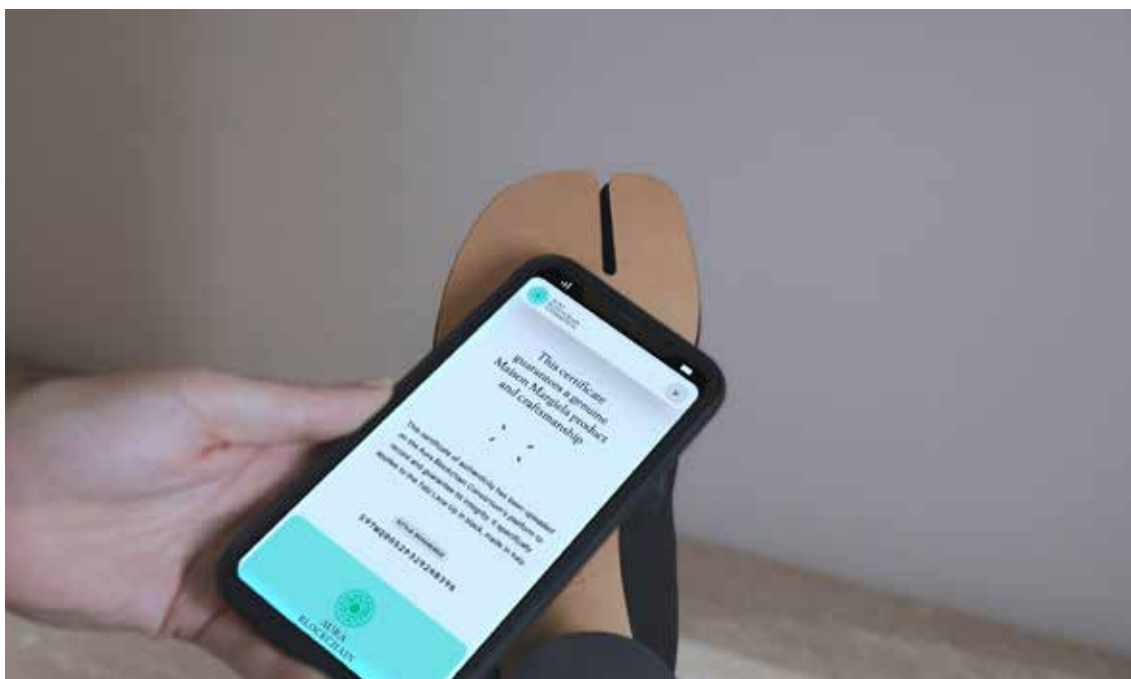
Le attività per *leasing* si riferiscono ai contratti di sublocazione attiva.

Sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per leasing non correnti	0	2.151	0	2.151
Attività per leasing correnti	205	0	0	205
Totale attività per leasing	205	2.151	0	2.356

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Attività finanziarie non correnti	2.955	2.855	100
Attività finanziarie correnti	26.424	10.566	15.858
Totale attività finanziarie	29.379	13.421	15.958



La voce Attività finanziarie non correnti comprende un finanziamento per Euro 2.837 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente, erogato dalla società controllante OTB S.p.A. a favore di Aura Blockchain Consortium, il consorzio nel quale OTB S.p.A. svolge un ruolo di leadership come Steering Member e in qualità di membro fondatore, al fianco dei principali gruppi internazionali del lusso (LVMH, Prada Group e Richemont International SA) con l'obiettivo di accelerare l'innovazione digitale del Gruppo. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di 2,5% e scadenza nel 2027.

Per dettagli sulla voce Attività finanziarie correnti si rimanda alla Nota (26) relativa agli strumenti finanziari.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La composizione delle altre attività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Anticipi	0	0	0
Altri ratei e risconti attivi	7.288	210	7.078
Altri crediti per imposte	106	106	0
Depositi cauzionali	41.247	43.455	(2.208)
Altri crediti	868	194	674
Altre attività non correnti	49.509	43.965	5.544

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota a lungo dei contributi dovuti ad una licenziante sulle more degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza.

I depositi cauzionali si riferiscono prevalentemente a cauzioni pagate a garanzia dei contratti di locazione relativi ai negozi.

8. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Accolgono lo stanziamento dei benefici connessi alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali e le imposte sulle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro. La movimentazione delle attività per imposte anticipate nel corso dell'anno è la seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	01.01.2025 riesposto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2025
Fondo svalutazione magazzino	33.983	12.734	(11.887)	(1.274)	33.556
Fondi rischi	12.686	6.869	(4.972)	(151)	14.432
Fondo svalutazione crediti	3.864	197	(1.210)	(112)	2.739
Ammortamenti	13.954	2.904	(4.428)	(691)	11.739
Locazioni - IFRS16	8.011	1.716	(1.443)	(346)	7.938
Eliminazione dell'utile intersocietario	40.143	33.668	(40.143)	0	33.668
Imposte anticipate su perdite fiscali	14.178	0	(418)	(655)	13.105
Differenze cambio	968	0	(34)	0	934
Altre differenze temporanee	16.529	2.779	(779)	(1.047)	17.482
Totale imposte differite attive	144.316	60.867	(65.314)	(4.276)	135.593

Al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, il saldo iniziale della voce Altre differenze temporanee è stato aumentato di 1.505 migliaia di Euro per effetto del cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche di cui abbiamo detto nella sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

L'ammontare delle imposte differite attive e delle imposte differite passive sulle differenze temporanee relative al trattamento delle locazioni secondo l'IFRS 16 è pari rispettivamente a

Euro 7.938 migliaia (come risulta dalla tabella di cui sopra) e a Euro 293 migliaia (come riportato alla nota (21) delle presenti note esplicative) ed è stato determinato compensando il valore delle attività per diritto d'uso e il valore delle passività per leasing. La tabella seguente mostra i valori delle imposte differite sulle attività per diritto d'uso e sulle passività per leasing in assenza di compensazione:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025
Imposte differite attive su Locazioni - IFRS16	7.938
Imposte differite passive su Locazioni - IFRS16	(293)
Imposte differite nette su locazioni - IFRS16	7.645
Imposte differite attive su passività per leasing	129.208
Imposte differite passive su attività per diritto d'uso	(121.563)
Imposte differite nette su locazioni - IFRS16	7.645

La tabella seguente mostra l'ammontare delle perdite fiscali riportabili sulle quali non sono state stanziare imposte differite attive e il valore delle potenziali imposte differite attive:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025
Perdite fiscali riportabili sulle quali non sono state stanziare imposte differite attive	253.315
Imposte differite attive potenziali	61.795

Il valore delle perdite fiscali riportabili limitatamente ai 5 esercizi successivi è pari a Euro 59.600 migliaia, mentre il valore delle perdite fiscali riportabili senza limiti di tempo è pari a Euro 193.715 migliaia.



ATTIVITÀ CORRENTI

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024 riesposto
Attività correnti	756.107	852.304

9. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 362.170 migliaia rispetto ad Euro 428.948 migliaia al 31 dicembre 2024.

Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze di magazzino per i due esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025			31.12.2024			variazione
	Lordo	Fondo	Netto	Lordo	Fondo	Netto	
Materie prime	62.250	(38.378)	23.872	63.362	(23.715)	39.647	(15.775)
Prodotti in corso di lavorazione	13.354	(1.318)	12.036	16.007	(2.262)	13.745	(1.709)
Prodotti finiti	421.622	(95.360)	326.262	465.897	(90.341)	375.556	(49.294)
Totale rimanenze	497.226	(135.056)	362.170	545.266	(116.318)	428.948	(66.778)

Il valore netto delle rimanenze registra un decremento di Euro 66.778 migliaia (-16%). Tale risultato è la conseguenza da una parte della riduzione del magazzino lordo per effetto di un attento processo di acquisto di prodotti finiti da parte dei brand che a fronte della contrazione del mercato hanno adeguato i volumi, e dall'altra dell'incremento del fondo per Euro 18.738 migliaia (+16%).

L'incremento del fondo è dovuto per Euro 21.352 migliaia alla maggiore svalutazione effettuata sulle materie prime e i prodotti finiti in relazione al cambio della direzione creativa dei brand Jil Sander e Marni. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione del fondo derivante dal decremento del magazzino lordo. La maggiore svalutazione per cambio dei direttori creativi è stata considerata come costo non ricorrente.

10. CREDITI COMMERCIALI

Il saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 190.766 (Euro 225.605 migliaia nel precedente esercizio).

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 21.919 migliaia.

Riportiamo di seguito la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazioni
Crediti commerciali	212.685	251.924	(39.239)
Fondo svalutazione crediti	(21.919)	(26.319)	4.400
Crediti commerciali netti	190.766	225.605	(34.839)

I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri. Su tali crediti, che non includono alcun valore esigibile oltre l'esercizio successivo, sono state effettuate rettifiche di valore determinate prudenzialmente in considerazione sia del rischio specifico di non recuperabilità che di quello generico.

Ai sensi dell'IFRS9 la contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie del Gruppo è fatta seguendo un approccio di perdita su credito attesa (*Expected Credit Losses - ECL*). L'IFRS9 richiede che il Gruppo riconosca una svalutazione pari alla ECL per tutti gli strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico e per le attività contrattuali.

Il valore lordo dei crediti commerciali per area geografica è dettagliato come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Crediti commerciali	62.423	57.716	11.375	42.436	16.009	22.726	212.685

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento.

L'analisi dei crediti commerciali lordi per scadenza al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	Totale	Non scaduto	Scaduto				
			1-60 giorni	61-120 giorni	121-180 giorni	181-360 giorni	oltre 360 giorni
31.12.2025	212.685	175.333	25.385	3.628	3.225	2.165	2.949
31.12.2024	251.924	207.632	25.528	3.362	2.671	4.903	7.828

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Al 1.1.2025	Differenza di conversione	Accantonamenti/ (Rilasci)	Utilizzi	Al 31.12.2025
Fondo svalutazione crediti	26.319	(551)	3.544	(7.393)	21.919

11. CREDITI PER IMPOSTE

I crediti per imposte sono pari a Euro 14.423 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 21.455 migliaia al 31 dicembre 2024).

La voce accoglie i crediti per imposte sul reddito e si riferisce:

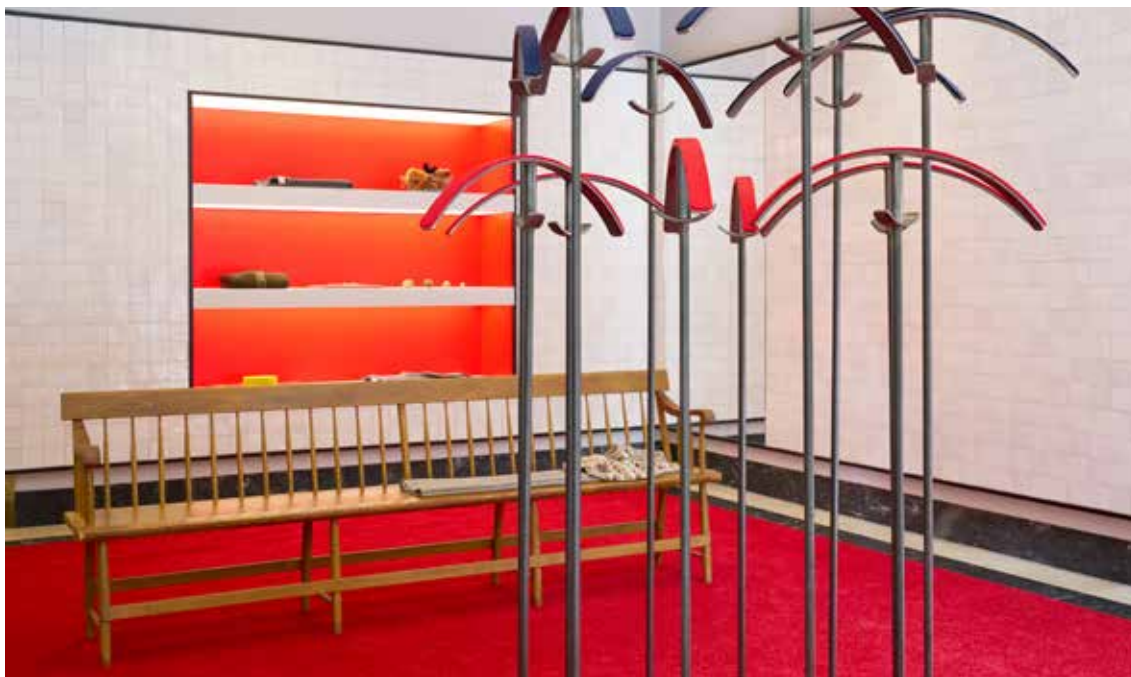
- per Euro 5.841 migliaia al credito IRES generatosi nell'ambito del "Consolidato Nazionale", regime di tassazione di Gruppo al quale la società capogruppo OTB S.p.A. aderisce unitamente alle società controllate italiane ed è imputabile ad eccedenze di versamento;
- per Euro 1.707 migliaia al credito IRAP;
- per Euro 854 migliaia alla richiesta di rimborso IRES e IRAP relativo all'anno d'imposta 2020 a seguito della conclusione positiva dell'accordo bilaterale di Advance Pricing Agreement (APA) Italia-Giappone;
- per Euro 699 migliaia all'istanza di rimborso attivata a seguito della verifica da parte dell'amministrazione finanziaria francese sulla controllata Diesel France SAS;
- per Euro 570 migliaia relativi alla conclusione positiva delle procedure di *Mutual Agreement Procedure (MAP)* tra Italia - Francia e Italia - Danimarca in relazione ad annualità d'imposta precedenti.

La parte residua si riferisce a crediti per imposte sui redditi vantati nei confronti delle autorità fiscali dei vari paesi in cui sono localizzate le società controllate.

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce altre attività correnti è costituita esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo e comprende:

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024 riesposto	variazione
Crediti IVA	32.533	37.130	(4.597)
Altri crediti d'imposta	12.823	12.069	754
Crediti verso dipendenti	280	380	(100)
Crediti verso agenti	42	67	(25)
Depositi cauzionali	616	588	28
Altri crediti	4.370	9.032	(4.662)
Totale altri crediti	5.308	10.067	(4.759)
Attività per resi attesi	8.057	8.101	(44)
Ratei attivi	74	96	(22)
Risconti su locazioni e noleggi	4.818	3.106	1.712
Risconti su manutenzioni	1.612	1.894	(282)
Risconti su premi assicurativi	495	472	23
Altri risconti	13.330	9.015	4.315
Totale risconti attivi	20.255	14.487	5.768
Totale altre attività correnti	79.050	81.950	(2.900)



I crediti IVA comprendono il saldo della liquidazione IVA di Gruppo in Italia per Euro 12.586 migliaia e il credito IVA relativo al terzo trimestre 2025 richiesto a rimborso nell'ambito dell'IVA di Gruppo per Euro 3.800 migliaia. I residui crediti per IVA sono relativi a società italiane non incluse nell'IVA di Gruppo e a società estere.

La voce Altri crediti d'imposta si riferisce per Euro 11.846 migliaia al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, di cui Euro 1.266 migliaia relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2025. Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo non ha compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica.

Gli Altri crediti si riferiscono principalmente ad acconti su contributi pubblicitari riconosciuti a società licenzianti da parte di una società del Gruppo e ad anticipi versati a fornitori di servizi.

Le attività per resi attesi sono legate alla stima che deriva dalla concessione di diritti di reso ai clienti. Tale valutazione porta, infatti, da una parte alla rilevazione di una passività per un ammontare corrispondente allo storno dei ricavi di vendita precedentemente iscritti per competenza e dall'altra all'iscrizione di una attività per resi da ricevere di importo corrispondente al costo del venduto della merce di cui è stato stimato il reso.

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente a costi anticipati relativi a prestazioni di servizi fatturate nell'esercizio in oggetto ma di competenza di quello successivo. Con riferimento alla voce in oggetto, al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, il saldo al 31 dicembre 2024 è stato diminuito per 18.994 migliaia di Euro per effetto del cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche di cui abbiamo detto nella sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 83.069 migliaia (Euro 83.760 migliaia al 31 dicembre 2024).

La composizione delle stesse è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Depositi bancari e postali a vista	80.298	80.786	(488)
Denaro e valori in cassa	2.771	2.974	(203)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.069	83.760	(691)
Scoperti bancari	(2.880)	(4.917)	2.037
Totale Disponibilità liquide nette per rendiconto finanziario	80.189	78.843	1.346



Patrimonio netto

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024 riesposto
Patrimonio netto	969.923	1.101.307

Le movimentazioni registrate nelle voci di patrimonio netto nell'esercizio 2025 ed in quello precedente risultano da apposito prospetto delle Note Esplicative.

Al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, il saldo del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è stato diminuito per Euro 14.790 migliaia (Euro -14.785 migliaia relativi al patrimonio netto del Gruppo e Euro -5 migliaia relativi al patrimonio di terzi) per effetto del cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche di cui abbiamo detto nella sezione dei criteri di valutazione.

14. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a Euro 969.923 migliaia (Euro 1.101.307 migliaia al 31.12.2024).

Il decremento del Patrimonio netto del Gruppo nell'esercizio 2025 rispetto al 31 dicembre 2024, di Euro 130.923 migliaia, deriva principalmente dalla perdita del periodo pari a Euro 106.449 migliaia, dalla distribuzione di dividendi attuata (Euro 20.000 migliaia) e dalla variazione negativa della riserva di conversione (Euro 19.626 migliaia), parzialmente mitigate dalla variazione positiva delle riserve di equity connesse all'*hedge accounting* (Euro 14.326 migliaia).

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 25.000 migliaia.

Altre riserve

La composizione della voce Altre riserve è la seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024 riesposto	variazione
Riserva di first time adoption	(145.622)	(146.391)	769
Riserva Cost of hedging	(1.662)	(1.861)	199
Riserva di Cash flow hedge	13.306	(1.019)	14.325
Riserva attuariale	1.475	910	565
Riserva futuro aumento capitale sociale	148.318	148.318	0
Riserva straordinaria	295.284	310.869	(15.585)
Riserva di consolidamento e utili a nuovo	778.739	779.612	(873)
Totale Altre riserve	1.089.838	1.090.438	(600)



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Il prospetto seguente evidenzia il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati:

(euro migliaia)	31.12.2025		31.12.2024 riesposto	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Come da situazione economico-finanziaria di OTB S.p.A. IFRS <i>compliant</i>	12.371	524.106	12.773	531.511
Apporto di patrimonio netto e risultati delle imprese consolidate	(52.133)	1.908.089	36.024	1.856.550
Valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	0	(1.453.672)	(5.474)	(1.292.430)
Storno dei dividendi ricevuti nell'ambito del Gruppo	(39.732)	0	(37.256)	0
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino delle società controllate e consolidate integralmente al netto delle imposte	355	(89.495)	(2.579)	(103.738)
Differenze di consolidamento	(19.462)	55.482	0	74.950
Differenza di consolidamento allocata a Marchio (incluse imposte differite passive)	181	726	181	544
Valore attribuito a Marchio da acquisizioni (incluse imposte differite passive)	(3.444)	86.960	(3.444)	90.404
Valore attribuito ad attività per diritto d'uso da acquisizioni di asset	(320)	844	(320)	1.164
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(4.100)	(35.536)	(9.337)	(31.435)
Valutazione PUT&CALL quota minoranze	372	(14.258)	(1.786)	(15.162)
Storno del fondo resi canale retail al netto delle imposte	(688)	6.691	2.543	7.963
Imposte differite passive su riserve in sospensione d'imposta	0	(4.855)	0	(4.854)
Altre scritture di consolidamento	148	(15.159)	13.226	(14.159)
Risultato d'esercizio e patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	(106.452)	969.923	4.551	1.101.308
Quota di pertinenza di terzi	(3)	5.943	303	6.404
Risultato d'esercizio e patrimonio netto di spettanza del Gruppo	(106.449)	963.980	4.248	1.094.904

Ai fini di una migliore rappresentazione del raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati si è ritenuto opportuno esporre l'impatto delle scritture di consolidamento sul Risultato e sul patrimonio netto totale anziché sul Risultato e sul patrimonio netto di spettanza del Gruppo.

15. CAPITALE E RISERVE DI TERZI

La voce Capitale e riserve di terzi al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a Euro 5.943 migliaia (Euro 6.404 migliaia al 31.12.2024).

Passività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024 riesposto
Passività non correnti	547.788	571.779

16. PASSIVITÀ PER LEASING

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Passività per leasing non correnti	448.239	461.529	(13.290)
Passività per leasing correnti	128.640	131.488	(2.848)
Totale passività per leasing	576.879	593.017	(16.138)

Le passività per *leasing* si riferiscono ai contratti di locazione passiva. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

Le passività per leasing sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing non correnti	0	311.543	136.696	448.239
Passività per leasing correnti	128.640	0	0	128.640
Totale passività per leasing	128.640	311.543	136.696	576.879

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie non correnti:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Debiti finanziari verso terzi	5.079	611	4.468
Passività finanziarie non correnti	5.079	611	4.468

I finanziamenti sono stati contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie non correnti sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari verso terzi	0	5.079	0	5.079
Totale finanziamenti a medio lungo	0	5.079	0	5.079

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024. Si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata con ampio richiamo alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" previste dalla Consob.

(euro migliaia)

Posizione finanziaria netta		31.12.2025	31.12.2024
A.	Cassa	2.771	2.974
B.	Altre disponibilità liquide	80.298	80.786
C.	Totale liquidità (A+B)	83.069	83.760
D.	Crediti finanziari correnti	26.424	10.566
E.	Debiti bancari correnti	(2.880)	(4.917)
F.	Altri debiti finanziari Correnti	(61.662)	(57.595)
G.	Debiti correnti (E+F)	(64.542)	(62.512)
H.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	44.951	31.814
I.	Debiti finanziari non Correnti	(5.079)	(611)
J.	Posizione finanziaria netta non corrente (I)	(5.079)	(611)
K.	Posizione finanziaria netta (H+J)	39.872	31.203



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Considerando le attività e le passività correnti e non correnti afferenti alla contabilizzazione dei diritti d'uso, secondo IFRS16, la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024 risulterebbe come segue:

(euro migliaia)

Posizione finanziaria netta		31.12.2025	31.12.2024
A.	Cassa	2.771	2.974
B.	Altre disponibilità liquide	80.298	80.786
C.	Totale liquidità (A+B)	83.069	83.760
D.	Attività per leasing correnti	205	20
E.	Crediti finanziari Correnti	26.424	10.566
F.	Debiti bancari Correnti	(2.880)	(4.917)
G.	Altri debiti finanziari correnti	(61.662)	(57.595)
H.	Debiti correnti (F+G)	(64.542)	(62.512)
I.	Passività per leasing correnti	(128.640)	(131.488)
J.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+E+H+I)	(83.484)	(99.654)
K.	Debiti finanziari non Correnti	(5.079)	(611)
L.	Passività per leasing non correnti	(448.239)	(461.529)
M.	Posizione finanziaria netta non corrente (K+L)	(453.318)	(462.140)
N.	Posizione finanziaria netta (J+M)	(536.802)	(561.794)

18. FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è così dettagliata:

(euro migliaia)

	Fondo rischi imposte	Fondo sconti	Fondo rischi legali	Fondo indennità agenti	Fondo ripristino locali	Altri fondi	Totale
Al 11.2025	7.565	3.735	2.009	789	15.514	25.971	55.583
Incrementi dell'anno	26	982	969	58	8.930	9.140	20.105
Utilizzi/Rilasci	(112)	(1.887)	(1.156)	(128)	(6.290)	(6.750)	(16.323)
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	181	0	0	(180)	0	481	482
Differenze cambio	0	(101)	(23)	0	(1.685)	(433)	(2.242)
Al 31.12.2025	7.660	2.729	1.799	539	16.469	28.409	57.605
Correnti	7.500	2.729	1.799	539	2.919	18.465	33.951
Non correnti	160				13.550	9.944	23.654

Il fondo sconti si riferisce ad accantonamenti a fronte di oneri per sconti e premi di fine anno a clienti.

Il fondo rischi cause legali accoglie accantonamenti a fronte di cause legali di cui al 31 dicembre 2025 non si è ancora avuta la definizione.



Il fondo indennità agenti accoglie gli accantonamenti effettuati da alcune società del Gruppo a titolo di indennità suppletiva di clientela e riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge.

Il fondo ripristino locali fa fronte agli obblighi contrattuali di restituire, al termine del contratto di locazione, l'immobile locato nelle condizioni in cui è stato ricevuto.

La voce Altri fondi si riferisce a stanziamenti per oneri di esistenza certa o probabile la cui data di manifestazione non risulta ancora definita.

19. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto. I movimenti nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	Al 1.1.2025	Service costs	Interest costs	Perdite/ (Utili) attuariali	Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	Altri movimenti	Al 31.12.2025
Passività netta per benefici a dipendenti	9.707	501	283	(608)	(1.557)	(186)	8.140

Il fondo trattamento di fine rapporto si riferisce principalmente alle società italiane del Gruppo. In seguito alle modifiche apportate al trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR delle società italiane del Gruppo maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, non prevedendo quindi alcun costo annuo per il servizio prestato. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti e il suo importo viene determinato alla fine di ciascun esercizio sulla base di ipotesi attuariali.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle assunzioni descritte nella seguente tabella:

Assunzioni attuariali di calcolo

Tasso inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,95%
Tasso di incremento delle retribuzioni	3,00%

Secondo quanto disposto dallo IAS 19, è stata fatta l'analisi di sensitività al variare delle principali basi tecniche inserite nel modello di calcolo.

Dallo scenario base sono state variate le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di crescita delle retribuzioni ed il tasso di turn over. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività	
		Incremento delle assunzioni	Decremento delle assunzioni
Assunzioni attuariali di calcolo			
Tasso inflazione	+/-0,25%	8.213	8.069
Tasso di attualizzazione	+/-0,50%	7.878	8.420
Tasso di incremento delle retribuzioni	+/-2,00%	8.228	8.049

Nella tabella che segue si riporta una stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi 10 anni:

<i>(euro migliaia)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Totale
Assunzioni attuariali di calcolo	687	609	2.213	4.807	8.316

20. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono dettagliate come segue:

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Debiti verso istituti previdenziali	33	42	(9)
Debiti verso dipendenti	0	0	0
Risconti passivi	47	14	33
Debiti per imposte	0	1.534	(1.534)
Altri debiti	3.901	15.284	(11.383)
Altre passività non correnti	3.981	16.874	(12.893)

Per quanto riguarda la voce debiti per imposte, il saldo del 2024 si riferiva alla quota del debito derivante dall'adesione alla sanatoria sui crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo, che essendo in scadenza nell'esercizio successivo è stata trasferita tra le passività correnti. Si rinvia alla nota 23 delle presenti Note Esplicative per ulteriori dettagli.

La voce altri debiti si riferisce principalmente al debito derivante dalla valutazione delle *call & put* esistenti sulle quote di minoranza delle società controllate, una delle quali è stata riclassificata da lungo a breve termine. Il valore della passività è stato determinato con riferimento all'equity value delle società e l'aggiornamento della valutazione fatta a fine esercizio ha portato all'iscrizione di un onere a conto economico pari a Euro 187 migliaia.

21. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo imposte differite passive nei periodi considerati:

(euro migliaia)	01.01.2025 riesposto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2025
Immobilizzazioni	60.888	107	(2.859)	(81)	58.055
Locazioni - IFRS16	508	(147)	(40)	(28)	293
Differenze cambio	542	0	(542)	0	0
Altre differenze temporanee	264	129	(1.633)	1.587	347
Totale imposte differite passive	62.202	89	(5.074)	1.478	58.695

Il fondo imposte differite relativo alle immobilizzazioni si riferisce principalmente ad immobilizzazioni immateriali il cui valore contabile in carico al consolidato è significativamente superiore al relativo valore fiscale (ed in particolare al marchio Marni e al marchio Jil Sander, i cui valori di carico nel consolidato sono frutto del processo di allocazione del prezzo di acquisto successivo alla relativa *business combination*).

Al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, il saldo al 31 dicembre 2024 della voce Altre differenze temporanee è stato diminuito per 3.626 migliaia di Euro per effetto del cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche di cui abbiamo detto nella sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

Passività correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024 riesposto
Passività correnti	628.196	644.664

22. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 257.599 migliaia, con un decremento di Euro 13.340 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024 riesposto	variazione
Debiti commerciali	257.599	270.939	(13.340)

Con riferimento alla voce in oggetto, al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, il saldo al 31 dicembre 2024 è stato aumentato per 928 migliaia di Euro per effetto del cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche di cui abbiamo detto nella sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è contingente ed attribuibile al normale andamento del business.



23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 132.023 migliaia (Euro 135.404 migliaia nel precedente esercizio).

Le stesse risultano così dettagliate:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Anticipi da clienti	14.129	14.425	(296)
Debiti verso dipendenti	34.193	35.798	(1.605)
Debiti verso istituti previdenziali	12.730	14.079	(1.349)
Debiti verso altri	14.166	4.352	9.814
Totale Altri debiti	75.218	68.654	6.564
Debiti IVA	7.774	9.691	(1.917)
Debiti per ritenute fiscali	7.612	8.784	(1.172)
Altri debiti per imposte	2.498	2.780	(282)
Passività per rimborsi su resi attesi	19.272	21.291	(2.019)
Ratei su locazioni e noleggi	2.861	3.162	(301)
Ratei su servizi	1.177	2.266	(1.089)
Ratei su manutenzioni	31	30	1
Altri ratei	14.017	17.289	(3.272)
Totale ratei	18.086	22.747	(4.661)
Risconti su locazioni e noleggi	0	72	(72)
Altri risconti	1.485	1.385	100
Totale risconti	1.563	1.457	106
Altre passività correnti	132.023	135.404	(3.381)

La voce debiti verso altri si riferisce prevalentemente alla quota a breve del debito derivante dalla valutazione della *call & put* esistente sulla quota di minoranza di una società controllata. In data 17 luglio 2025 i soci di minoranza hanno esercitato la *put* option ed è in corso la fase che porterà alla valutazione definitiva della quota di minoranza che sarà oggetto di acquisto da parte del Gruppo. Il debito è stato riclassificato da debiti a lungo a debiti a breve termine ed è diminuito per effetto della distribuzione di dividendi ai soci di minoranza per Euro 569 migliaia e dell'aggiornamento della valutazione delle *call & put* option fatta a fine esercizio per Euro 465 migliaia.

La voce passività per rimborsi su resi attesi è legata alla valutazione connessa alla concessione di diritti di reso ai clienti. Come già ricordato, tale valutazione porta, da una parte, alla rilevazione nel bilancio di una passività per rimborsi futuri e alla corrispondente riduzione dei ricavi di vendita di competenza, per il valore lordo dei resi attesi, e, dall'altra, all'iscrizione di una attività per resi da ricevere ed alla corrispondente riduzione del costo del venduto.

La voce altri debiti per imposte si riferisce per Euro 1.534 migliaia all'ultima rata del debito in scadenza nel 2026 derivante dall'adesione alla sanatoria sui crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo prevista dal D.L. 146/2021 e a cui hanno aderito alcune società italiane del Gruppo nel 2024, riversando le somme utilizzate in compensazione nei precedenti esercizi e derivanti da taluni crediti; il riversamento non ha comportato il pagamento né di sanzioni né di interessi.

Tale adesione è stata determinata dall'esigenza di eliminare la crescente incertezza interpretativa sulla corretta applicazione della normativa e di ridurre il rischio derivante dall'alea generata su queste poste, garantendo così la piena *compliance* fiscale.

24. DEBITI PER IMPOSTE

La voce Debiti per imposte sul reddito può essere dettagliata come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Debiti per imposte sui redditi	11.441	9.594	1.847
Debiti per imposte	11.441	9.594	1.847

I debiti per imposte sul reddito sono iscritti al netto dei crediti per imposte correnti, ove la compensazione si riferisca ad una medesima giurisdizione ed alla stessa imposizione.

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie correnti:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Scoperti bancari	2.880	4.917	(2.037)
Strumenti finanziari derivati	2.366	10.260	(7.894)
Altre passività finanziarie correnti	59.296	47.335	11.961
Totale passività finanziarie	64.542	62.512	2.030

Le passività finanziarie sono ripartite per data di scadenza come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti bancari	2.879	0	0	2.879
Strumenti finanziari derivati	2.366	0	0	2.366
Altre passività finanziarie correnti	59.297	0	0	59.297
Totale passività finanziarie	64.542	0	0	64.542

L'incremento della voce altre passività finanziarie correnti si riferisce principalmente all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine a livello di Gruppo e residualmente al diverso utilizzo degli strumenti finanziari (linee a breve termine verso scoperti di conto). Tali esigenze derivano dagli investimenti effettuati nel corso del 2025 e dalle variazioni del capitale circolante.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

26. STRUMENTI FINANZIARI

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riportano le tabelle che presentano il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, con indicazione del livello gerarchico di *Fair value*, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

31.12.2025 (euro migliaia)	Attività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Attività per leasing non correnti	2.151			2.151				
Attività finanziarie non correnti	2.955			2.955				
Altre attività non correnti	49.509			49.509				
Totale attività finanziarie non correnti	54.615	0	0	54.615				
Crediti commerciali	190.766			190.766				
Attività per leasing correnti	205			205				
Attività per strumenti finanziari derivati		26.258		26.258		26.258		26.258
Attività finanziarie correnti	166			166				
Altre attività correnti	79.050			79.050				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.069			83.069				
Totale attività finanziarie correnti	353.256	26.258	0	379.514		26.258		26.258

31.12.2025 (euro migliaia)	Passività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività per leasing non correnti	448.239			448.239				
Passività finanziarie non correnti	5.079			5.079				
Altre passività non correnti	223		3.758	3.981			3.758	3.758
Totale passività finanziarie non correnti	453.541	0	3.758	457.299			3.758	3.758
Debiti commerciali	257.599			257.599				
Altre passività correnti	121.523		10.500	132.023			10.500	10.500
Passività per leasing correnti	128.640			128.640				
Passività per strumenti finanziari derivati		2.366		2.366		2.366		2.366
Passività finanziarie correnti	62.176			62.176				
Totale passività finanziarie correnti	569.938	2.366	10.500	582.804		2.366	10.500	12.866

31.12.2024 riesposto (euro migliaia)	Attività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Attività per leasing non correnti	0			0				
Attività finanziarie non correnti	2.855			2.855				
Altre attività non correnti	43.965			43.965				
Totale attività finanziarie non correnti	46.820	0	0	46.820				
Crediti commerciali	225.605			225.605				
Attività per leasing correnti	20			20				
Attività per strumenti finanziari derivati		10.398		10.398		10.398		10.398
Attività finanziarie correnti	168			168				
Altre attività correnti	81.950			81.950				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.760			83.760				
Totale attività finanziarie correnti	391.503	10.398	0	401.901		10.398		10.398

31.12.2024 riesposto (euro migliaia)	Passività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività per leasing non correnti	461.529			461.529				
Passività finanziarie non correnti	611			611				
Altre passività non correnti	1.713		15.161	16.874			15.161	15.161
Totale passività finanziarie non correnti	463.853	0	15.161	479.014			15.161	15.161
Debiti commerciali	270.939			270.939				
Altre passività correnti	135.404			135.404				
Passività per leasing correnti	131.488			131.488				
Passività per strumenti finanziari derivati		10.260		10.260		10.260		10.260
Passività finanziarie correnti	52.252			52.252				
Totale passività finanziarie correnti	590.083	10.260	0	600.343		10.260		10.260

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2025, è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo, data la loro natura.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei Derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2025:

31.12.2025 (euro migliaia)	importo in valuta	controvalore in Euro	cambio medio	Fair value in Euro	
				pos	neg
Vendite Outright:					
AUD v/EUR	1.540	847	1,82	0	(20)
CAD v/EUR	3.800	2.373	1,60	22	(8)
CHF v/EUR	7.900	8.649	0,91	72	(20)
CNY v/EUR	385.500	48.328	7,98	1.545	(125)
DKK v/EUR	7.500	1.009	7,43	3	0
GBP v/EUR	27.200	31.073	0,88	281	(59)
HKD v/EUR	112.100	12.567	8,92	359	(9)
MXN v/EUR	87.200	3.743	23,30	0	(219)
NOK v/EUR	15.800	1.340	11,79	20	0
SEK v/EUR	26.600	2.409	11,04	0	(51)
USD v/EUR	3.800	3.319	1,15	119	(15)
KRW v/EUR	17.000.000	10.656	1.595,32	646	(15)
Totale vendite outright				3.067	(541)
Acquisti Outright:					
CHF v/EUR	3.600	3.905	0,92	0	(20)
CHF v/CNY	60.000	7.678	7,81	0	(384)
DKK v/EUR	12.100	1.623	7,46	0	0
GBP v/EUR	11.500	13.113	0,88	0	(7)
HKD v/EUR	38.500	4.203	9,16	0	(2)
NOK v/EUR	4.800	403	11,91	0	0
SEK v/EUR	9.200	847	10,86	4	0
SGD v/EUR	1.200	796	1,51	3	0
USD v/EUR	29.400	24.896	1,18	0	(6)
USD v/JPY	3.101	428.000	138,07	302	0
Totale acquisti outright				309	(421)
Vendite Swap:					
CAD v/EUR	6.000	3.717	1,61	12	0
JPY v/EUR	6.400.000	34.728	184,29	74	0
Totale vendite swap				92	0
Acquisti Swap:					
CHF v/EUR	10.900	11.714	0,93	0	(6)
CNY v/EUR	502.700	60.715	8,28	0	(405)
DKK v/EUR	3.600	482	7,47	0	0
GBP v/EUR	23.500	26.743	0,88	0	(156)
HKD v/EUR	179.000	19.593	9,14	28	0
MXN v/EUR	38.500	1.814	21,23	0	(3)
USD v/EUR	18.800	16.514	1,14	533	0
Totale acquisti swap				561	(574)
Option Call/Put					
CNY v/EUR	85.000	10.220	8,32	127	(245)
JPY v/EUR	30.500.000	188.678	161,65	22.004	(579)
USD v/JPY	1.243	177.000	142,52	98	(6)
Totale option Call/Put				22.229	(830)
Totale strumenti derivati				26.258	(2.366)

L'impatto degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio è rappresentato nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2025
Attività per strumenti finanziari derivati	26.258
Passività per strumenti finanziari derivati	(2.366)
Strumenti finanziari derivati (netto)	23.892
<i>di cui:</i>	
Riserva di cash flow hedge	18.001
Riserva di cost of hedging	(1.920)
Effetto ad equity	16.081
Rettifica Ricavi/(Acquisti) cash flow hedge	6.262
Utili/(Perdite) su cambi	1.874
Cost of hedging	(325)
Effetto a conto economico	7.811
Totale effetto	23.892

27. GARANZIE PRESTATE ED ALTRI IMPEGNI

Le voci Garanzie prestate e Garanzie ricevute sono dettagliate come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	Descrizione	Beneficiari	31.12.2025	31.12.2024
Garanzie prestate:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	10.310	11.388
	Altre garanzie	Terze parti	136.979	157.588
	Totale garanzie prestate		147.289	168.976
Garanzie ricevute:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	9.143	11.219
	Altre garanzie	Terze parti	1.246	332
	Lettere di credito	Clienti	23.417	21.843
	Totale garanzie ricevute		33.806	33.394

La voce Altre garanzie è costituita per Euro 112.434 migliaia dalle obbligazioni di pagamento rilasciate dalla società controllante OTB S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria nel proprio interesse al fine di garantire i crediti IVA maturati e chiesti a rimborso. Il bilancio consolidato evidenzia un patrimonio netto superiore a Euro 250.000 migliaia e per questo OTB S.p.A. può garantire se stessa nelle pratiche di rimborso sopracitate. Si specifica che Euro 35.219 migliaia sono riferite all'anno 2022, Euro 50.502 migliaia sono riferite all'anno 2023, Euro 18.161 migliaia sono riferite all'anno 2024 e Euro 8.552 migliaia sono riferite all'anno 2025.

Per Euro 24.099 migliaia è costituita dalle fidejussioni rilasciate a favore dell'Amministrazione Finanziaria, nell'interesse di:

- Diesel S.p.A., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2022 per Euro 7.215 migliaia, all'anno 2023 per Euro 4.240 migliaia e all'anno 2024 per Euro 2.120 migliaia;
- Diesel Italia S.r.l., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2023 per Euro 742 migliaia e all'anno 2023 per Euro 1.060 migliaia;
- Margiela S.a.s.u. (Italian Branch), a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2023 per Euro 4.231 migliaia e all'anno 2024 per Euro 4.491 migliaia.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Vengono di seguito illustrate le principali variazioni nella composizione delle voci di conto economico consolidato. Per un più organico commento sull'andamento economico complessivo del Gruppo nel corso dell'anno si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

28. RICAVI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 1.610.108 migliaia (Euro 1.732.229 migliaia nel 2024) e diminuiscono del 7,0% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi di vendita sono esposti al netto di resi e sconti.

La composizione è come segue:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni	1.561.890	1.683.236	(121.346)
Ricavi delle vendite di altri materiali	6.943	8.058	(1.115)
Ricavi delle vendite	1.568.833	1.691.294	(122.461)
Royalties	41.275	40.935	340
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.610.108	1.732.229	(122.121)

La suddivisione dei Ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(euro milioni)</i>	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Ricavi	287,0	384,8	212,8	429,9	192,5	103,1	1.610,1
% su ricavi	17,8%	23,9%	13,2%	26,7%	12,0%	6,4%	100,0%

29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano complessivamente a Euro 21.884 migliaia e sono rappresentati dal seguente dettaglio:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Ricavi e proventi diversi	9.459	8.789	670
Recupero costi e risarcimenti	10.547	12.797	(2.250)
Ricavi da locazioni	241	102	139
Ripristino di valore delle attività per diritto d'uso	0	0	0
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	1.637	494	1.143
Totale altri ricavi operativi	21.884	22.182	(298)

La voce Ricavi e proventi diversi comprende per Euro 2.099 contributi riconosciuti dai licenziatari e per Euro 1.890 migliaia ai ricavi diversi provenienti dai Cafè dei brand del Gruppo.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

La voce Recupero costi e risarcimenti si riferisce per Euro 1.266 migliaia (Euro 1.541 migliaia nel 2024) al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, svolte nel corso dell'esercizio, di cui all' art. 1, commi da 198 a 208, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Come previsto dalla legge n. 124/2017 e successive modifiche, si evidenziano nella tabella seguente i contributi ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Ente erogatore	Settore di intervento	2025
<i>(euro migliaia)</i>		
Fondimpresa/Fondirigenti/For.te/INPS	Formazione	152
Totale		152



30. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione nelle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è negativa di Euro 50.523 migliaia (variazione negativa di Euro 56.303 migliaia nell'esercizio 2024). La voce variazione nelle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti comprende costi non ricorrenti per maggiori svalutazioni delle materie prime e dei prodotti finiti legate al cambiamento dei direttori creati dei brand Marni e Jil Sander per Euro 21.352 migliaia. Si rimanda alla nota (9) delle presenti Note esplicative per un dettaglio circa la movimentazione delle giacenze di magazzino.

31. ACQUISTI

La composizione della voce Acquisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Prodotto finito	320.334	321.373	(1.039)
Materie prime	71.295	78.472	(7.177)
Materiale di consumo	6.126	5.565	561
Totale Acquisti	397.755	405.410	(7.655)

La voce acquisti di prodotto finito comprende costi non ricorrenti legati al rinnovo della licenza con Dsquared2 per Euro 839 migliaia.

32. COSTI PER L'UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La composizione della voce Costi per l'utilizzo di beni di terzi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Royalties su marchi e licenze	11.621	13.249	(1.628)
Fitti passivi variabili	65.697	73.006	(7.309)
Altri fitti passivi	26.728	22.218	4.510
Canoni noleggio	12.098	10.140	1.958
Costi per utilizzo beni di terzi	116.144	118.613	(2.469)

33. COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024 riesposto	variazione
Servizi industriali e tecnici	107.740	122.613	(14.873)
Servizi logistici e di distribuzione	40.500	45.360	(4.860)
Commissioni su vendite	30.361	29.182	1.179
Servizi commerciali	7.283	7.538	(255)
Servizi pubblicitari e di comunicazione	84.747	92.101	(7.354)
Consulenze legali, fiscali e amministrative	7.662	6.179	1.483
Servizi di manutenzione	18.013	17.350	663
Servizi finanziari	17.893	16.958	935
Servizi assicurativi	3.392	3.389	3
Servizi generali	23.512	24.432	(920)
Servizi ai dipendenti	21.694	22.120	(426)
Compensi per cariche sociali	12.823	13.016	(193)
Altri servizi	56.381	62.184	(5.803)
Totale Costi per servizi	432.001	462.422	(30.421)

Al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, il saldo 2024 della voce Altri servizi è stato diminuito per Euro 801 migliaia per effetto del cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche di cui abbiamo detto nella sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

La voce Servizi industriali e tecnici è diminuita per effetto della riduzione dei volumi prodotti.

La voce Servizi pubblicitari e di comunicazione comprende costi non ricorrenti legati al rinnovo della licenza con Dsquared2 per Euro 1.026 migliaia.

La voce Consulenze legali, fiscali e amministrative comprende costi non ricorrenti legati al rinnovo della licenza con Dsquared2 per Euro 873 migliaia.

La voce Altri servizi comprende costi non ricorrenti legati al rinnovo della licenza con Dsquared2 per Euro 53 migliaia.

I compensi per cariche sociali comprendono compensi ad amministratori per Euro 11.244 migliaia, compensi ai sindaci per Euro 306 migliaia e compensi per l'attività di revisione contabile di tutto il gruppo per Euro 1.273 migliaia.

I compensi per il revisore legale della controllante OTB S.p.A. sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(euro migliaia)</i>	2025
Revisione legale della capogruppo OTB S.p.A. su bilancio civilistico e consolidato	62
Revisione legale delle società controllate	299
Revisione dei fascicoli di consolidamento di alcune società controllate	387
Altri servizi di revisione	42
Altri servizi resi dal network PwC al Gruppo OTB	44
Totale	834

34. COSTO DEL PERSONALE

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Salari e stipendi	290.165	288.906	1.259
Oneri sociali	64.881	65.066	(185)
Costi pensionistici, indennità e TFR	13.311	16.009	(2.698)
Altri costi del personale	6.372	5.828	544
Costi del personale	374.729	375.809	(1.080)

I Costi del personale comprendono costi non ricorrenti riconducibili a ristrutturazioni aziendali per Euro 1.190 migliaia.

Si evidenzia di seguito il numero dei dipendenti in carico al 31.12.2025 e al 31.12.2024.

	31.12.2025	31.12.2024	variazione
nr dipendenti	6.825	6.875	(50)

35. ALTRI COSTI OPERATIVI

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024 riesposto	variazione
Materiale advertising	13.476	11.752	1.724
Materiale di consumo	9.867	11.446	(1.579)
Imposte su affitti	4.457	4.226	231
Altre imposte e tasse	6.338	7.207	(869)
Contributi corner e flagship	1.313	1.091	222
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	1.494	48	1.446
Altri costi	5.912	18.862	(12.950)
Totale Altri costi operativi	42.857	54.632	(11.775)

Al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, il saldo 2024 della voce Materiale di consumo è stato aumentato per Euro 29 migliaia per effetto del cambiamento volontario del trattamento contabile dei costi per prestazioni stilistiche di cui abbiamo detto nella sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

La riduzione della voce Altri costi operativi è dovuta per Euro 6.294 migliaia ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio precedente per effetto dell'adesione alla sanatoria sui crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo prevista dal D.L. 146/2021 da parte di alcune società italiane del Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 23 delle presenti note esplicative.

La voce Altri costi operativi comprende costi non ricorrenti riconducibili alla ristrutturazione del network retail per Euro 107 migliaia.

36. AMMORTAMENTI

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali	53.257	52.277	980
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.536	24.131	(595)
Ammortamento diritti d'uso	150.709	154.164	(3.455)
Totale ammortamenti	227.502	230.572	(3.070)

Per il commento relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda rispettivamente alle note (1) e (3) delle presenti Note Esplicative, nelle quali viene esaminata la movimentazione delle due classi nel dettaglio.

La voce ammortamento diritti d'uso si riferisce agli ammortamenti del diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di lease passivo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota (2) e alla sezione dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

37. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La composizione della voce accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Accantonamenti per rischi e oneri	2.386	1.884	502
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti	3.544	2.357	1.187
Svalutazione immobilizzazioni	30.495	1.777	28.718
Totale accantonamenti e svalutazioni	36.425	6.018	30.407

Gli accantonamenti per rischi e oneri si riferiscono ad accantonamenti fatti da alcune società del Gruppo a fronte di rischi in corso al 31 dicembre 2025 e a fronte di oneri futuri.

La voce Svalutazione delle immobilizzazioni è interamente riferibile ad oneri non ricorrenti che per Euro 19.462 migliaia sono relativi alla perdita di valore subita dall'avviamento allocato alla Unità Generatrice di Cassa Business World Marni e determinata in seguito al test di *impairment* effettuato e di cui si è data informativa alla nota 1 delle presenti Note Esplicative, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli. Per la quota residua, pari a Euro 11.033 migliaia, è relativa alla svalutazione degli assets di alcuni store dei brand Marni e Jil Sander, in prevalenza localizzati negli Stati Uniti, che hanno interessato principalmente le migliorie su beni di terzi e i diritti d'uso, di cui si è detto alla nota 3 delle presenti Note Esplicative alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

38. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Interessi attivi bancari	1.325	1.688	(363)
Altri interessi attivi	538	257	281
Interessi sulle attività per leasing	37	0	37
Altri proventi finanziari	1.504	970	534
Totale proventi finanziari	3.404	2.915	489

39. VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione della voce Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(2.968)	(3.087)	119
Totale Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(2.968)	(3.087)	119

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota (4) delle presenti Note Esplicative.

40. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Interessi passivi bancari	4.587	6.358	(1.771)
Interessi sulle passività per leasing	17.133	16.601	532
Altri interessi passivi	839	166	673
Altri oneri finanziari	1.329	2.886	(1.557)
Totale oneri finanziari	23.888	26.011	(2.123)

La voce Interessi sulle passività per leasing si riferisce agli interessi che maturano sulle passività per leasing. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

41. UTILI (PERDITE) SU CAMBI

La composizione della Voce Utile/(Perdite) su cambi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024	variazione
Utili su cambi realizzati	79.486	51.304	28.182
Utili su cambi non realizzati	26.571	11.131	15.440
Utili su cambi	106.057	62.435	43.622
Perdite su cambi realizzati	(65.401)	(43.186)	(22.215)
Perdite su cambi non realizzati	(48.328)	(17.400)	(30.928)
Perdite su cambi	(113.729)	(60.586)	(53.143)
Utili (Perdite) su cambi	(7.672)	1.849	(9.521)

42. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	2024 riesposto	variazione
IRES	(25)	2.630	(2.655)
IRAP	906	2.010	(1.104)
Altre imposte sui redditi	27.017	14.638	12.379
Totale imposte correnti	27.898	19.278	8.620
Imposte differite	335	(808)	1.143
Imposte da esercizi precedenti	1.151	(2.723)	3.874
Totale imposte differite e da anni precedenti	1.486	(3.531)	5.017
Totale imposte sul reddito	29.384	15.747	13.637

La voce "Imposte differite" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

<i>(euro migliaia)</i>	2025	%	2024 riesposto	%
Risultato ante imposte	(77.068)		20.298	
<i>Variazioni in aumento:</i>				
Impairment loss su avviamento Marni	19.462			
Cambio policy CNM – mancata iscrizione del provento su controllate italiane	117.724			
Controllate con PBT negativo senza stanziamento di DTA	43.932		34.027	
Risultato ante imposte post variazioni in aumento	104.050	100,0%	54.325	100,0%
Imposte teoriche	24.972	24,0%	13.038	24,0%
Effetto delle differenti aliquote vigenti in altri paesi	2.717	2,61%	2.576	4,74%
IRAP	1.695	1,63%	133	0,24%
Imposte effettive	29.384	28,2%	15.747	28,99%

Le principali variazioni in aumento riguardano:

- l'impairment loss sull'avviamento del BW Marni;
- il cambiamento, intervenuto nel corso del 2025, del contratto di consolidato nazionale mondiale fra OTB S.p.A. e le società controllate italiane, che prevede l'iscrizione del provento da consolidato fiscale solo quando le singole società dimostrano nel breve periodo di essere in grado di recuperare le perdite fiscali;
- la mancata iscrizione di imposte differite attive sulle società controllate estere a seguito della mancanza di un piano che ne preveda a breve la recuperabilità.

Nel contesto delle nuove normative OCSE in materia di Pillar 2, si attesta che tali disposizioni risultano applicabili al Gruppo OTB.

Sulla base della normativa vigente, il Gruppo non è passibile di versare alcuna Top-Up Tax nelle giurisdizioni in cui opera nel 2025, rispettando i requisiti minimi di tassazione previsti dalla normativa.

Nel corso dell'anno 2025 il Gruppo OTB è stato oggetto di alcune verifiche fiscali da parte dell'amministrazione finanziaria in Italia ed all'estero.

La verifica fiscale in essere sulla controllata Staff International S.p.A. ha portato ad un atto di recupero notificato nel corso dell'esercizio relativamente agli anni 2017, 2018, 2019, 2020, avente oggetto il presunto indebito utilizzo in compensazione, negli anni d'imposta 2017, 2018, 2019 e 2020, di crediti d'imposta inesistenti per investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, per Euro 3.940 migliaia, sanzioni ed interessi. La società ha provveduto a depositare avanti alla GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI VENEZIA, ricorso contro l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto. La ricorrente Staff International S.p.A. mantiene la propria posizione, coerentemente con quanto fatto in passato in occasione della decisione di non aderire alla sanatoria.

Altre società del Gruppo, quali Diesel S.p.A., Marni France SAS, Marni Deutschland GmbH, sono oggetto di verifiche da parte delle Amministrazioni Tributarie competenti, le quali non hanno dato luogo a specifiche contestazioni avente carattere definitivo da parte delle autorità preposte.

La società Marni Group S.r.l. è stata oggetto di verifica fiscale nel corso dell'esercizio 2025, verifica chiusasi senza alcun rilievo a carico della società.

Infine, le controllate OTB Korea LTD e Margiela Shanghai Trading CO. LTD, sono oggetto di verifica da parte delle autorità doganali dei rispettivi paesi di residenza; tali verifiche, tutt'ora in corso, non hanno dato ad oggi un riscontro quantitativo in termini di rischio.

Inoltre, la società controllata Diesel S.p.A. ha presentato nel corso dell'anno un'istanza di rinnovo del Bilateral Advance Pricing Agreement (BAPA) in relazione alle transazioni intercorse con la controllata giapponese Diesel Japan. Tale istanza si riferisce al quinquennio 2025-2029 e rientra nell'ambito delle procedure di accordo preventivo tra le autorità fiscali dei due Paesi, finalizzate alla definizione di metodi condivisi per la determinazione dei prezzi di trasferimento. La procedura non è ancora giunta nella sua fase conclusiva.

Considerato lo stato generale delle procedure, dei processi di verifica e l'assenza di contestazioni specifiche e quantificabili da parte delle autorità fiscali, i contribuenti interessati non ritengono che vi siano elementi di rilevanza tali da incidere sulla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo OTB.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo OTB e ai soggetti che ricoprono ruoli chiave nelle società del Gruppo OTB.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo OTB con parti correlate al 31 dicembre 2025 è di seguito riportato:



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

<i>(euro migliaia)</i>	Nome/Ruolo	Compenso	Vendite	Acquisti di beni e servizi
Membri del CDA	Totale Amministratori	11.244		
	Directors (Viktor&Rolf BV)		-	1.943
	Stefano Bertollo (CEO Stephen S.r.l.)		-	191
Società associate a società del Gruppo:	Reliance Brands Limited/JV Partners		677	809
	Reliance Retail Limited/Holding		-	-
	Reliance Brands Limited			
Società correlate ai soci e ai soggetti che ricoprono ruoli dirigenziali e/o cariche negli organi amministrativi e/o organi di controllo nelle società del Gruppo OTB:	BBSVR		74	35
	Sporting 55 S.r.l.		3	198
	Lardi & Partners SA		-	110
	Brave Wine Società Agricola S.r.l.		12	136
	IL PROGETTO SRL		-	206
	HOTEL ANCORA SRL		140	-
	VILLA BRASINI GROUP SRL		2	-
	COMPAGNIA SIDERURGICA S.p.A.		2	4
	B-WALL S.r.l.		-	-
	ADACTA ADVISORY SPA		-	13
	SICURECO VENETO SRL		-	57
	DENIM SERVICE SRL		11	208
	FIETTA S.p.A.		3	-
	INTERNATIONAL JET MANAGEMENT GmbH		-	3.152
	MELEGATTI SPA		3	-
	POLITECNICO DI MILANO		-	10
	Matilde S.r.l.		-	1
	Markus S.r.l.		-	4
	SOGIFI S.r.l.		-	362
	VIGO HOLDING S.r.l.		52	-
	RETROSUPERFUTURE S.R.L.		80	60
	Red Circle S.r.l.		14	267
	Red Circle Fly High S.r.l.		1	-
Totale			1.074	7.766

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Affitti variabili	Crediti al 31.12.25	Debiti al 31.12.25	Attività per diritti d'uso al 31.12.25	Passività per leasing al 31.12.25
-			-	-
-			-	-
-	3	245	-	-
-	-	-		
-	46	2	-	-
-	3	5	-	-
-	-	26	-	-
-	4	20	-	-
-	-	-	-	-
-	88	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	1.338	1.384
-	-	-	-	-
-	-	12	-	-
-	77	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	240	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	2.368	2.778
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	322	6	-	-
-	16	59	51.979	59.504
-	-	-	-	-
-	559	615	55.685	63.666

OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, si è verificato un aggravamento del contesto geopolitico internazionale a seguito dello scoppio del conflitto nell'area del Golfo. Tale evento ha determinato un quadro di significativa incertezza sotto il profilo geopolitico ed economico, con possibili ripercussioni sull'economia globale e, in particolare, sul settore della moda e del lusso nel quale opera il Gruppo OTB.

Il protrarsi del conflitto potrebbe incidere sui flussi turistici, sulla fiducia dei consumatori, sulle dinamiche della domanda nei mercati direttamente o indirettamente coinvolti e sulla regolarità delle catene di approvvigionamento, oltre a generare potenziali tensioni sui costi energetici, logistici e assicurativi.

Alcuni operatori internazionali e locali del settore hanno già adottato misure di chiusura temporanea di punti vendita nelle aree considerate a rischio.

Il Gruppo OTB monitora costantemente l'evoluzione dello scenario ed è pronto ad adottare tempestivamente le misure necessarie a tutela delle proprie persone, dei propri asset e della continuità operativa. Alla data di redazione del presente bilancio, non è possibile stimare con ragionevole attendibilità gli eventuali impatti economico-finanziari derivanti dall'evoluzione del conflitto.

In occasione della Milano Fashion Week di febbraio 2026 c'è stato il debutto sulle passerelle della nuova direzione creativa del brand Marni affidata a Meryll Rogge.

A gennaio 2026, Diesel ha annunciato la nomina di Andrea Rigogliosi quale Amministratore Delegato del brand.

A marzo 2026 partirà la nuova edizione di Scuola dei Mestieri, l'Academy interna di Staff International volta a formare i futuri talenti del Made in Italy, una conferma del valore e dell'efficacia dell'iniziativa.

Infine, in data 3 febbraio 2026 è stato sottoscritto un atto di fusione per incorporazione di B.V.X. S.r.l. con la controllante OTB S.p.A, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2026 e con effetti civilistici dal 1° marzo 2026.

Continuità aziendale

Gli Amministratori della Società, sulla base delle analisi effettuate, che hanno incluso l'esame dei risultati economico-finanziari dell'esercizio, delle previsioni di Budget, nonché della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del suo inserimento operativo e finanziario nell'ambito del Gruppo OTB, ritengono che non sussistano incertezze tali che possano pregiudicare il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base è stato predisposto il presente progetto di bilancio.



Altre informazioni

In ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), facciamo un espresso rinvio al registro nazionale degli aiuti di stato per maggiori dettagli sulle erogazioni pubbliche di cui le società italiane del Gruppo OTB hanno beneficiato nel corso dell'esercizio.

Breganze, 17 marzo 2026

OTB S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Renzo Rosso

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di
OTB SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo OTB (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società OTB SpA in conformità alle norme e ai

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 Lv. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229891 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6198211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 9 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 5702251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 265009 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025



principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OTB SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le



decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di OTB SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo OTB al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo OTB al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 2 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'. The signature is fluid and cursive, written over a light grey background.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)



OTB

BILANCIO FINANZIARIO 2025

Capitale Sociale: euro 25.000.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 01242510269

Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 170.761

Codice Fiscale 01242510269

P.IVA 01571110244

Progetto grafico e impaginazione

frame by frame spa

www.frame.it

OTB S.p.A.

Sede sociale: Breganze (VI) – Via Dell’Industria, 2